

Artemide collection

↳ Light+
Building

→ 2/6 OCTOBER 2022

Artemide®

Ernesto Gismondi

Il valore del “fare” è importante, è un messaggio da trasmettere ai giovani designer e ai giovani architetti che si affacciano al mondo del progetto e della luce. Occorre dir loro che non basta aver frequentato la scuola giusta o avere delle idee interessanti, perché il design non lo si può insegnare o comprendere senza il “fare”.

ERNESTO GISMONDI

“Fare”, cura del progetto, Made in Italy e innovazione: da questo nascono i prodotti Artemide. Nel segno del fondatore Ernesto Gismondi, Artemide fonde creatività e misura, conoscenza e know-how collaborando con i principali architetti e designer italiani e internazionali.

Artemide ha sempre ascoltato il mondo.

Artemide progetta e produce luce attraverso una sintesi di visione umanistica, ricerca scientifica e manufacturing, misurati da una sostenibilità ambientale e sociale.

Oggi più che mai la luce è un'energia circolare. La luce rende visibile il mondo e supporta la percezione degli spazi.

Interagisce con la vita, con gli aspetti psicologici e fisiologici del nostro benessere e con la salute. Dialoga con l'ambiente attraverso intelligenze di gestione, può trasmettere dati e informazioni.

Artemide crea icone del design che distribuiscono valore restituendo non solo funzione ma anche emozione e bellezza.

Artemide segna la prospettiva del progetto della luce anticipando il futuro nel presente.



TIZIO 50TH

Richard Sapper

Artemide celebra il 50° anniversario di Tizio con una edizione speciale realizzata nel rosso favorito da Richard Sapper.

Tizio è una delle icone non solo della produzione Artemide ma del design italiano.

Progettata 50 anni fa è ancora assolutamente contemporanea anche grazie all'aggiornamento della sorgente alogena a bassa tensione con un LED integrato.

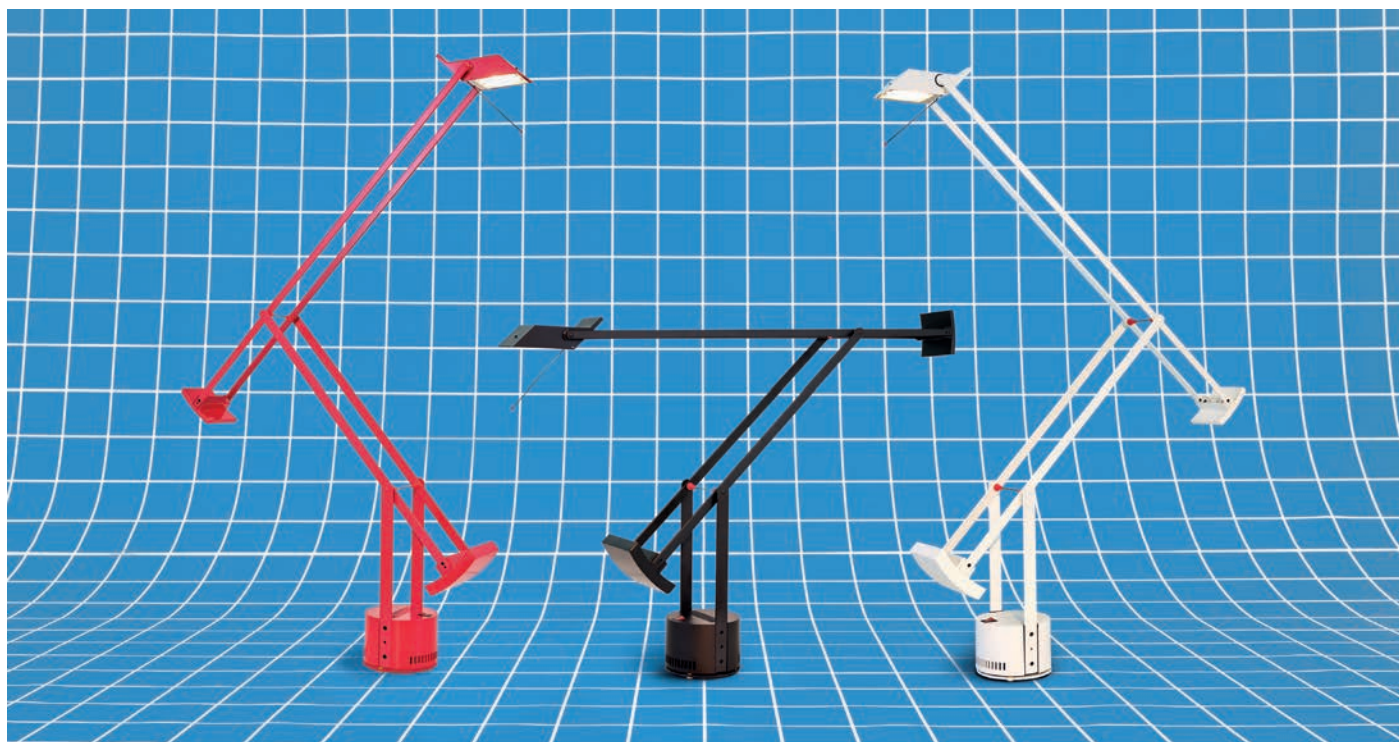
È un prodotto senza tempo grazie all'intelligenza con cui combina i suoi elementi e all'eleganza con cui il talento di un maestro come Richard Sapper ne fa sintesi.

"Quando l'abbiamo presentata, non c'era niente di simile sul mercato, era rivoluzionaria. Tizio è bella in ogni posizione che può assumere, è un oggetto armonioso in tutte le sue parti, puoi muoverlo con una mano ed è sempre estremamente preciso. Non è che non abbiamo cambiato nulla negli anni perché non possiamo, non cambiamo nulla perché è così."

Ernesto Gismondi 2014

"Il design di Richard Sapper è emblematico per innovazione tecnologica, movimento, eleganza. Il colore preferito di Sapper è senza dubbio il nero perché, come ha affermato, "è un colore che sta sempre bene se messo in contrasto con altri colori e ambienti, sta bene in un interno moderno o in uno antico". Per accentuare gli elementi dinamici in molti dei suoi capolavori, Sapper utilizza il colore rosso, come ad esempio negli snodi dell'iconica lampada Tizio. Per celebrare i 50 anni di Tizio, Artemide presenta quindi un'edizione speciale completamente rossa. Rosso per rappresentare sia l'accento simbolico nell'opera di Sapper che il colore di Artemide. E proprio come il nero, il rosso sta bene in qualsiasi ambiente."

Carola e Cornelia Sapper







"La lampada Tizio è nata da un'esigenza personale. Mentre lavoro o leggo mi piace la luce che cade solamente sul foglio di carta davanti a me, il resto della camera nella penombra. Mi sento più indisturbato e riesco a concentrarmi meglio che in un ambiente illuminato uniformemente. Per ottenere questo tipo di luce è necessario tenere il riflettore vicino al foglio; un riflettore normale con una lampadina normale creerebbe un grande e fastidioso volume vicino alla testa. Per questo mi sono deciso per una lampada alogena, piccola, leggera, alla quale basta un riflettore piccolo e leggero.

Desideravo anche una lampada da lavoro regolabile con un tocco di dito e che non mi possa mai cadere mai cadere sul tavolo a causa di giunti consumati.

A questo scopo non poteva servire la solita costruzione di braccia a parallelogramma e molle di compensazione che bisogna o fissare al tavolo – cosa scomoda - o rinunciare ad un raggio d'azione sufficiente e anche questo, almeno per me, è scomodo, dato che per disordine ingenerato sulla superficie del tavolo non ho spazio per una lampada vicino a me.

La soluzione migliore a questi problemi mi sembrava una lampada con un sistema di articolazione sempre tenuto in equilibrio tramite contrappesi: così l'attrito dei punti di articolazione può venire ridotto fino a compensare unicamente le tolleranze di produzione; e così è garantita la più completa mobilità. Per arrivare a ciò evidentemente deve essere evitato ogni disturbo del sistema di equilibrio: questo esclude i cavi per la trasmissione della corrente, ma in una lampada a bassa tensione le braccia stesse si offrono come conduttori.

Due difficoltà ostruivano la strada: dato che ogni coppia di articolazioni si basa sulla prossima come sistema, ogni contrappeso deve bilanciare tutte le parti della costruzione seguente: per il raggio d'azione desiderato era necessario rendere tutti gli elementi di costruzione il più leggero possibile per evitare un peso complessivo della lampada troppo alto.

Allo stesso tempo tutto l'apparecchio non doveva essere troppo fragile. Le articolazioni da una parte dovevano trasmettere la corrente, dall'altra offrire un minimo di attrito, che però durante la vita della lampada doveva assolutamente restare quello di origine.

La soluzione di entrambi i problemi si è trovata utilizzando come articolazioni dei normalissimi bottoni a pressione:

costano poco, conducono la corrente, si aprono sotto sforzo e perciò per la lampada costituiscono dei punti di rottura predeterminati; per di più contengono un anello a molla, che contrappone alla rotazione una piccola, ma invariabile resistenza.

Il riflettore ha invece richiesto del tempo. Dato che diventa molto caldo, doveva venire opportunamente isolato e questo sotto minimale dispendio di peso. Mi decisi per una costruzione a doppia parete con raffreddamento ad aria tramite convezione nello spazio intermedio.

Un prototipo ha dimostrato l'esattezza delle considerazioni prese.

Segui qualche lavoro sulle forme dei contrappesi, dopodiché la lampada era pronta per la preparazione della produzione."

Richard Sapper

IXA

Foster+Partners

Ixa è una famiglia completa e trasversale che si compone a partire dall'intelligenza di una testa sferica libera di muoversi a 360°.

Questa infatti separa alimentazione e meccanica ed è collegata alla struttura da una connessione magnetica che le consente di ruotare senza vincoli orientando così la sua luce confortevole in ogni direzione.

Ixa è espressione di intelligenze funzionali, produttive e sostenibili attraverso scelte di riduzione e semplificazione frutto di un profondo know how progettuale.

Artemide e Foster+Partners condividono un approccio profondo al progetto sostenibile che permea lo sviluppo del prodotto in ogni sua fase e si dichiara come valore imprescindibile del progetto.

Un abaco di elementi può combinarsi per dar vita a molte versioni, materiali e processi sono stati scelti in base a considerazioni sul minor impatto ambientale.

Le diverse parti della struttura possono essere assemblate e disassemblate facilmente così da ridurre le dimensioni dell'imballaggio e l'incidenza ambientale del trasporto.

Le versioni più semplici come quella da tavolo affidano la libertà di movimento solo alla rotazione della testa montata su una struttura fissa. Questa soluzione si articola poi in modelli con complessità di movimento crescente fino a soluzioni come la versione da terra che associa contrappesi sferici e più punti di rotazione e inclinazione per la massima libertà e fluidità di movimento della luce nello spazio.

Ixa porta la luce dove serve, invita ad una interazione anche fisica con l'oggetto che ci rende autori consapevoli del nostro spazio di luce, ci invita a calibrarla secondo le esigenze.

Flessibilità e funzionalità, qualità e dinamicità della luce, linee semplici e morbide, aspetto classico ed essenziale fanno di Ixa un progetto senza tempo, che può essere reinterpretato in innumerevoli situazioni per una lunga durata che è alla base di un progetto sostenibile.

I diversi elementi possono combinarsi per dar vita a scenari di luce perfetti per spazi privati e pubblici, di vita e lavoro. Ixa è un sistema trasversale perché aperto ad essere interpretato e seguire le mutevoli esigenze di luce nelle diverse attività che si susseguono con fluidità nel quotidiano.





"Ispirato alle sculture dinamiche di Alexander Calder, il design interpreta l'idea di "equilibrio elegante" attraverso l'ingegneria di precisione.

Lo studio di design industriale di Foster + Partners lavora con artigiani e produttori per creare prodotti eccezionali e senza tempo che si sono evoluti attraverso un processo di progettazione iterativo. Lievi variazioni nel peso applicato e nel movimento hanno ispirato il design della lampada Ixa, che offre agli utenti un'esperienza analogica altamente personalizzata."

Mike Holland
Head of industrial design
Foster+Partners









TAKKU

Foster+Partners

Takku è una portable light assolutamente trasversale con una luce diffusa ma controllata, perfetta per l'ufficio e la lettura, che può accompagnarci con libertà non solo nei luoghi del lavoro ma anche negli spazi personali e di vita.

Essenziale ed elegante si caratterizza per le elevate performance, per l'attenzione ai dettagli compositivi e alle matericità. Un sottile profilo di luce segna l'estremità della testa svelando la luce morbida emessa dalla superficie inferiore. Oltre ad una finitura bianca o nera verniciata è realizzata in quattro colori anodizzati: rosso, verde, blu e grigio.

20 ore di libertà dalla rete la rendono una soluzione ideale per interpretare con flessibilità spazi di luce personale in luoghi privati e pubblici.



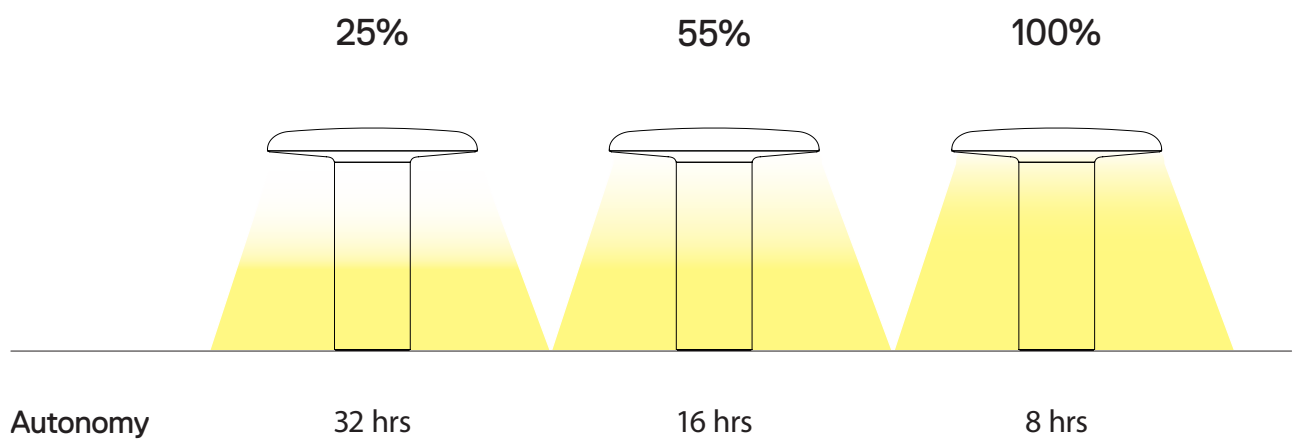




"Il nome Takku proviene dalla parola giapponese per indicare uno spillo o una puntina da disegno, oltre a richiamare la sua forma allude anche alla sua portabilità implicita, come uno spillo usato per fissare temporaneamente le note su una superficie."

Mike Holland, Head of Industrial Design, Foster+Partners







Smart portability
3 different light performances
Lithium Ion rechargeable battery
20 hours battery life
Exchanging energy
USB-C port

HOY REFRACTIVE

Foster+Partners



ARTEMIDE
APP

Una nuova performance di luce professionale si aggiunge al sistema HoY.

Sempre all'interno del profilo ridotto di Hoy, con una sezione di soli 10cm di larghezza, viene applicato il principio della tecnologia ottica brevettata Refractive. In Hoy Refractive una dimensione più piccola delle singole celle contribuisce a diminuire ancora di più l'effetto multiombra per un'uniformità perfetta della luce emessa.

Hoy Refractive ha una performance ed un'estetica assolutamente tecnica, perfetta per le postazioni operative, ha efficienza elevata, bassa luminanza e un controllo preciso del fascio luminoso che si concentra solo sul piano di lavoro.

Questa tecnologia si affianca alla performance, già ottimale per gli spazi del lavoro, dei moduli di Hoy Lineare che con efficienza elevata e UGR controllato offrono però un'illuminazione diffusa nello spazio.

A queste due soluzioni di luce il sistema Hoy può aggiungere un'emissione indiretta e combinare moduli con spot orientabili di diverse ampiezze oltre ad elementi con sensori.

Hoy System è una soluzione unica per le dimensioni ridotte combinate alle ottime performance e per la flessibilità compositiva.

Alle versioni System e Stand Alone in due lunghezze per la tecnologia Refractive si aggiunge un modulo da 60 cm installabile su binario trifase. Flessibile nell'installazione e con efficienza altissima si rivela una soluzione perfetta non solo per gli spazi del lavoro.

Refractive lens

collects 100% of the LED
luminous flux

Low luminance

< 200 cd/m² @ 65° and above
< 2000 cd/m² @ 45° and above

High Efficiency

85%

High uniformity

no multi-shadows effect

High Efficacy

up to 130 lm/W

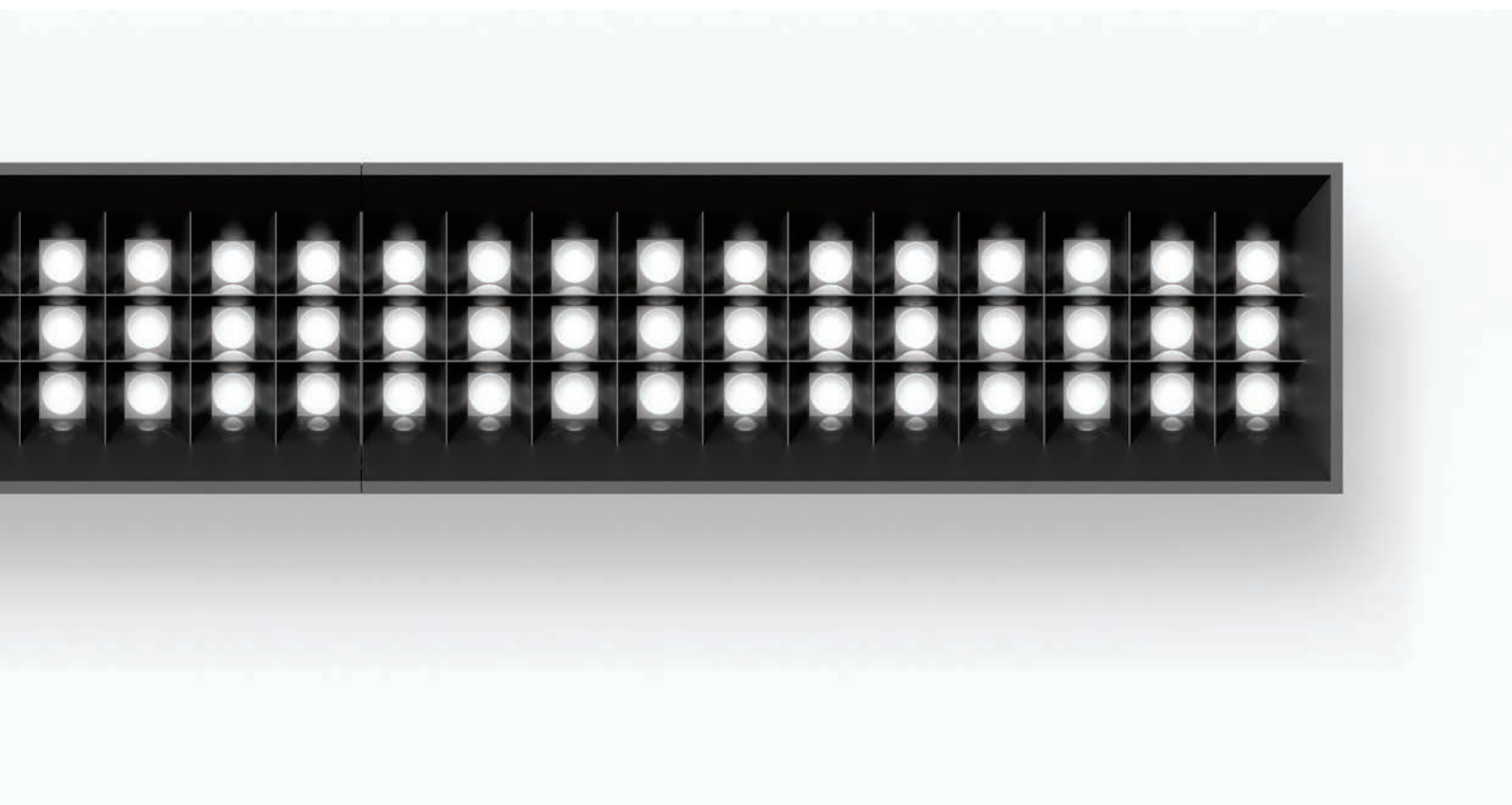
Controlled emission

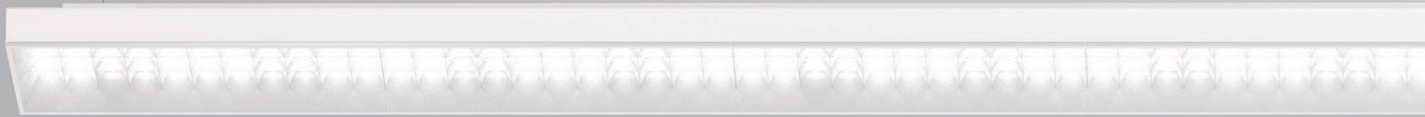
2x30°

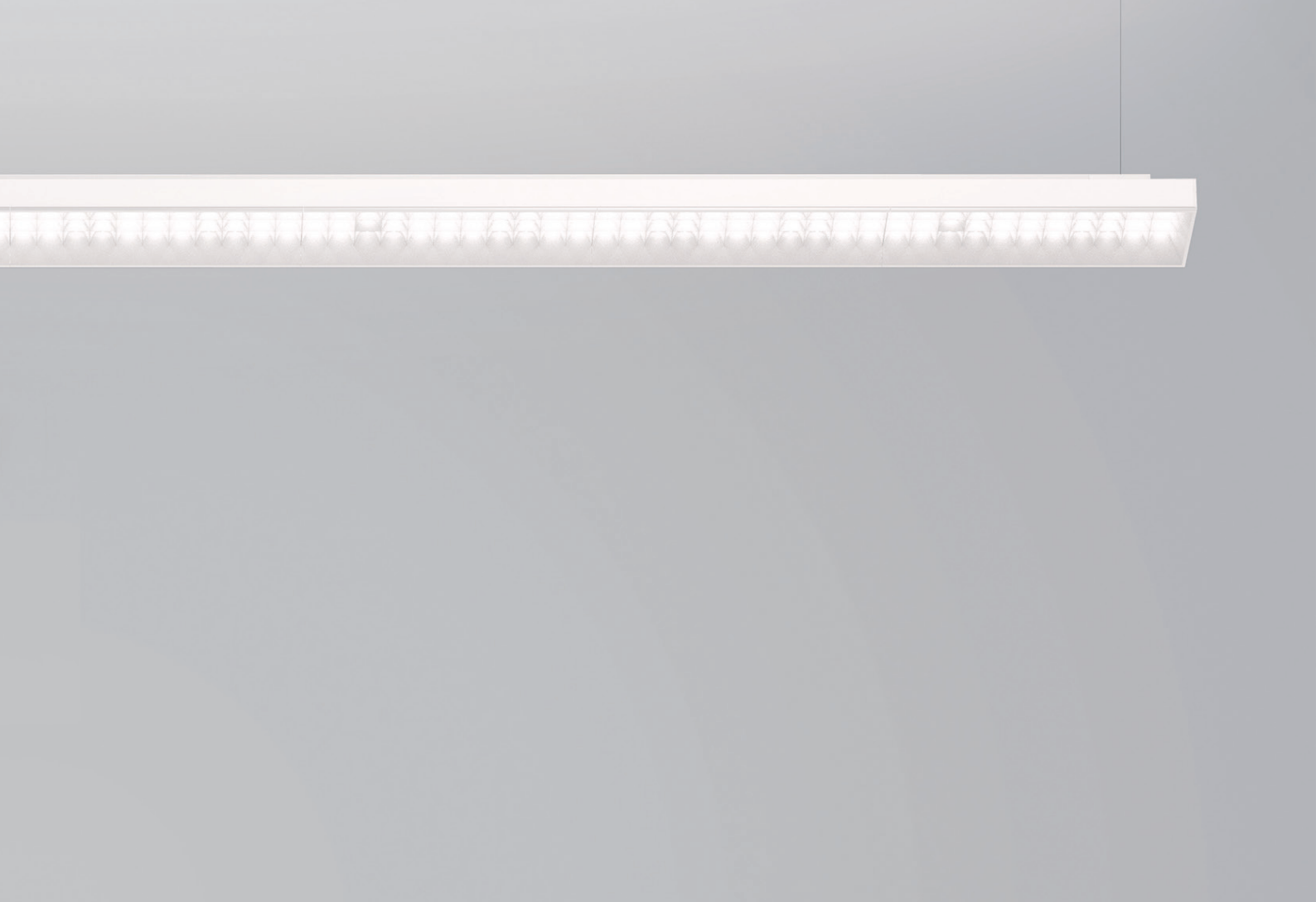
Extreme glare control

UGR<16

CRI 90







ALE.01

Hassell



Robert Backhouse, Matthew Blain, Xavier De Kesteller, Federico Venier

ALE 01 è una sospensione che offre molteplici performance gestibili dall'utente per seguire esigenze di luce mutevoli nell'arco della giornata dando valore alla percezione e al benessere dell'individuo ma anche attenzione ad un uso consapevole e senza sprechi della luce.

ALE 01 combina due diverse emissioni dirette, controllabili separatamente, ad una emissione indiretta diffusa.

I moduli dedicati all'emissione diretta sono formati da una serie sorgenti LED controllate con altissimo rendimento attraverso la tecnologia ottica brevettata Refractive. La lente raccoglie il 100% del flusso e lo controlla, la geometria stessa del corpo dell'apparecchio schermo secondo angoli determinati la visione delle sorgenti per un'illuminazione non abbagliante ed uniforme, perfetta per il mondo dell'ufficio.

Ogni gruppo ottico lavora, anche grazie alla gestione personale, come una task light garantendo un'illuminazione precisa ed uniforme e di alta qualità percettiva sul piano della scrivania.

La gestione può combinare un controllo diretto dell'apparecchio da parte del singolo all'uso di sensori o alla programmazione così da interpretare le necessità di ogni spazio e attività in base alle reali necessità e all'equilibrio con la luce naturale per un bilancio energetico positivo.

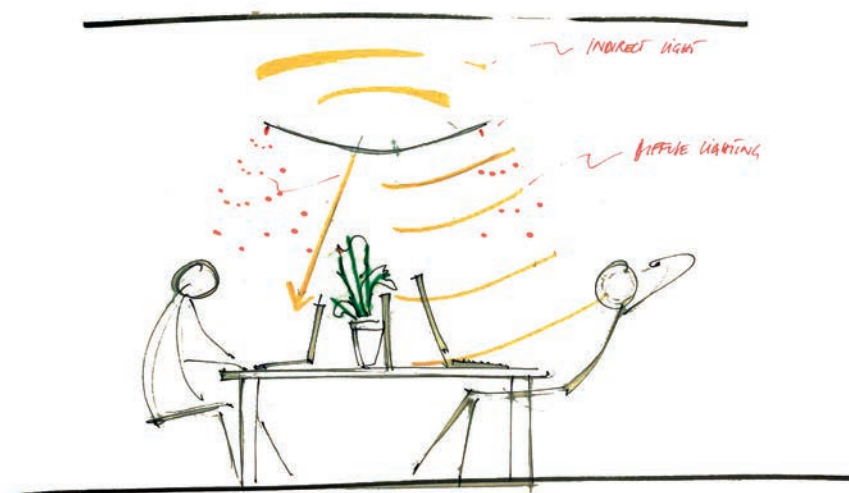
ALE 01 ha una forma semplice e morbida, funzionale alla distribuzione della luce associata a colori caldi e naturali, con texture dettate dalla matericità. Ha quindi un linguaggio espressivo non freddo e tecnico, perfetto per sostenere un'atmosfera di benessere nel mondo dell'ufficio ma anche per aprire a diversi campi applicativi.

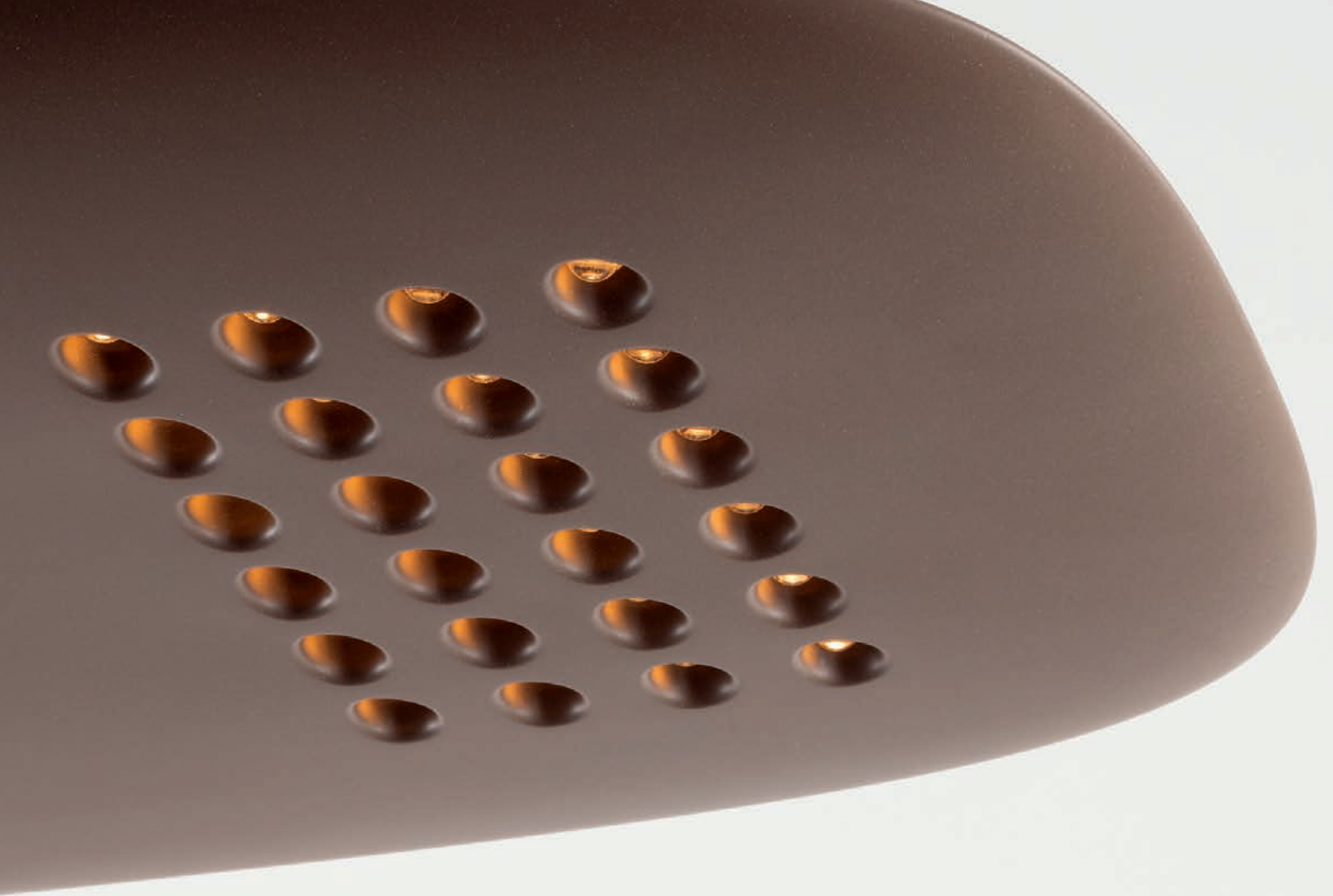
ALE 01 è un progetto esempio di sostenibilità per l'attenzione e la libertà con cui consente di gestire la luce senza sprechi ma sempre definendo un'ottima qualità ambientale oltre che per l'impiego di innovativi materiali riciclati durante la sua produzione.

La scocca del prodotto è infatti realizzata con un materiale biocomposito, che contiene cioè una percentuale (circa il 30%) di fibra naturale di legno, miscelata a una base di polimeri bio-based (PHB) o riciclati.

Questa scelta materica limita l'uso di risorse naturali ridando valore a scarti organici di legno certificato FSC attraverso un processo che li rende nuovamente utilizzabili in sostituzione di più tradizionali materiali plastici.

È una soluzione che limita l'impiego di materiali ed energia durante il processo produttivo, totalmente riciclabile a fine vita del prodotto.





ALE.01
ADAPTIVE LIGHTING EXPERIENCE

Flexible intelligent management
Remote control + Personal setting

Optimal perception
Refractive lens: $UGR < 16$

CRI 90

High Efficacy
108 lm/W





Sustainable biocomposite material



+



30% recycled FSC - Forest Stewardship
Council - wood
recovered from production waste

Bio-based PHB - Polyhydroxybutyrate -
or recycled polymers



Material LCA - Life Cycle Assessment
Less use of natural resources
Low consumption production
100% recyclable
Less 70% on ambiental and climatic impact

ZEPHYR

Carlo Colombo



Zephyr è uno chandelier minimale ed elegante con una struttura modulare che consente di disegnare infiniti layout per seguire le esigenze di ogni progetto.

L'elemento compositivo è un doppio diffusore cilindrico con un corpo centrale che racchiude le sorgenti e, attraverso due anelli che ruotano sullo stesso asse definisce la posizione dei corpi luminosi vicini orientando gli elementi strutturali di collegamento.

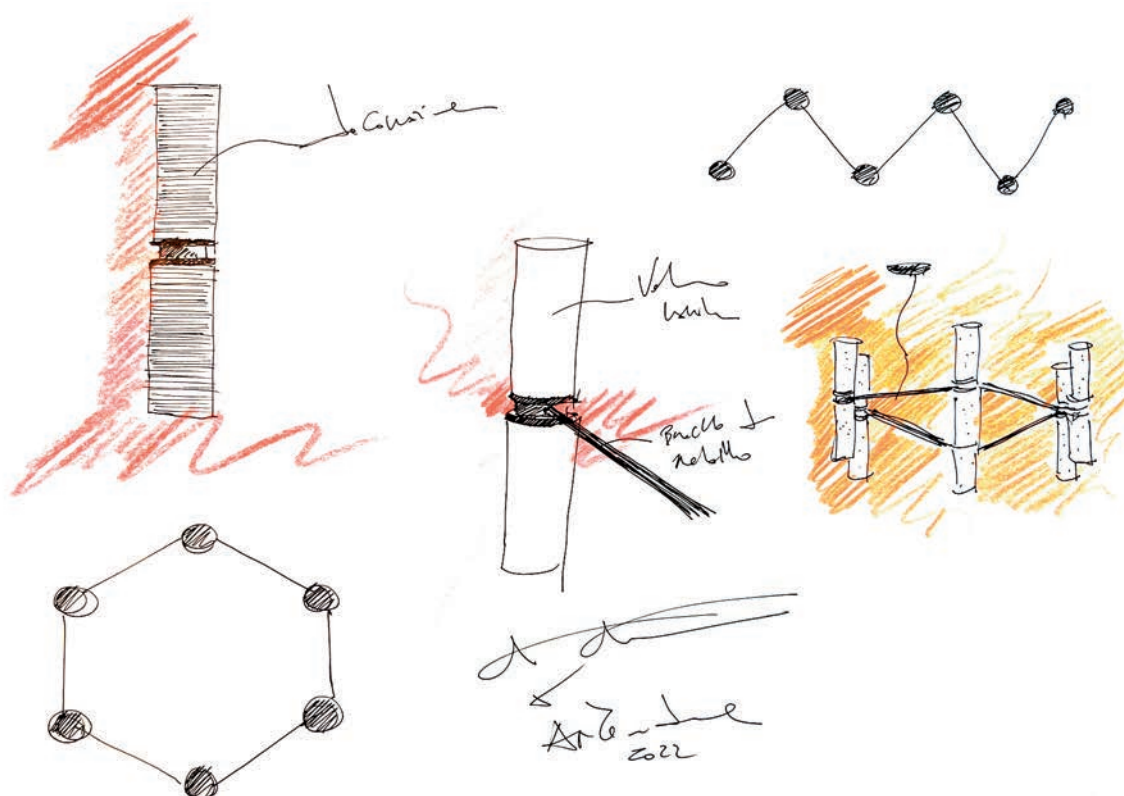
Il diffusore è un vetro trasparente soffiato a mano in uno stampo con un profilo a onde i cui vertici vengono poi molati creando una texture orizzontale che alterna righe trasparenti a righe opaline diffondenti.

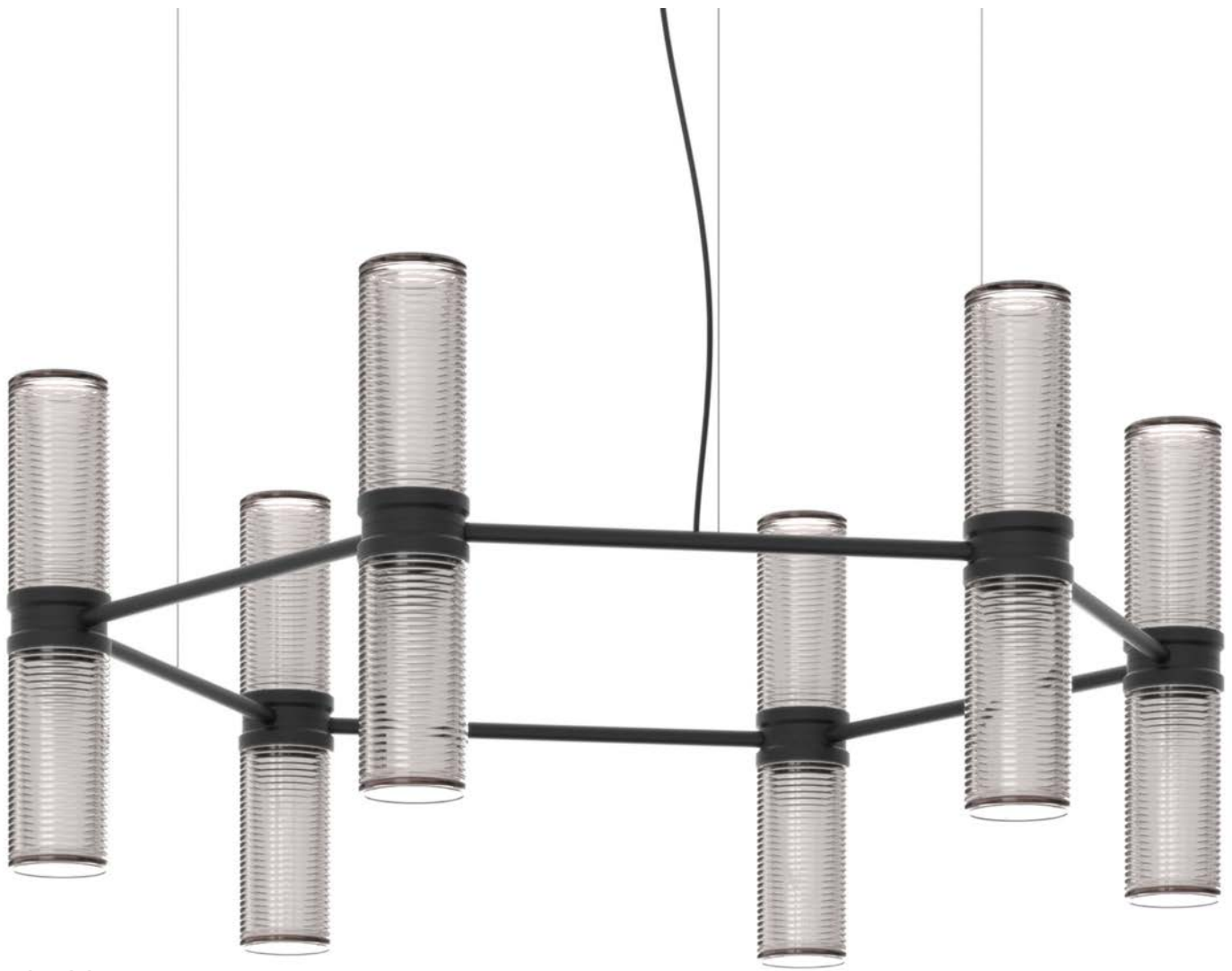
Questa lavorazione arricchisce con eleganza il diffusore ma soprattutto aiuta a diffondere la luce lungo il corpo cilindrico senza abbagliare.

È un'interpretazione contemporanea dei tradizionali chandelier, la lavorazione artigianale del vetro si associa a geometrie semplici e intelligenze ottiche che interpretano le tecnologie di lavorazione del vetro non tanto come decorazione ma come strumenti funzionali al controllo e distribuzione della luce.

Perfetto per spazi privati e pubblici, unisce ad una eleganza formale una performance intelligente dal punto di vista dei consumi ridotti.

Presentato in una versione circolare e lineare, grazie anche all'intelligenza elettronica della struttura a 24V, consente massima libertà compositiva per realizzare soluzioni custom con geometrie e dimensioni che si declinano con libertà per illuminare e caratterizzare ogni spazio.





ZEPHYR R90

"Sottili cilindri in vetro creano delle suggestive armonie di illuminazione. La lavorazione a coste orizzontale del vetro cela sapientemente la fonte luminosa. Zephyr è una scultura sospesa, una luce calda ed elegante, una collezione versatile tra design e arte."

Carlo Colombo

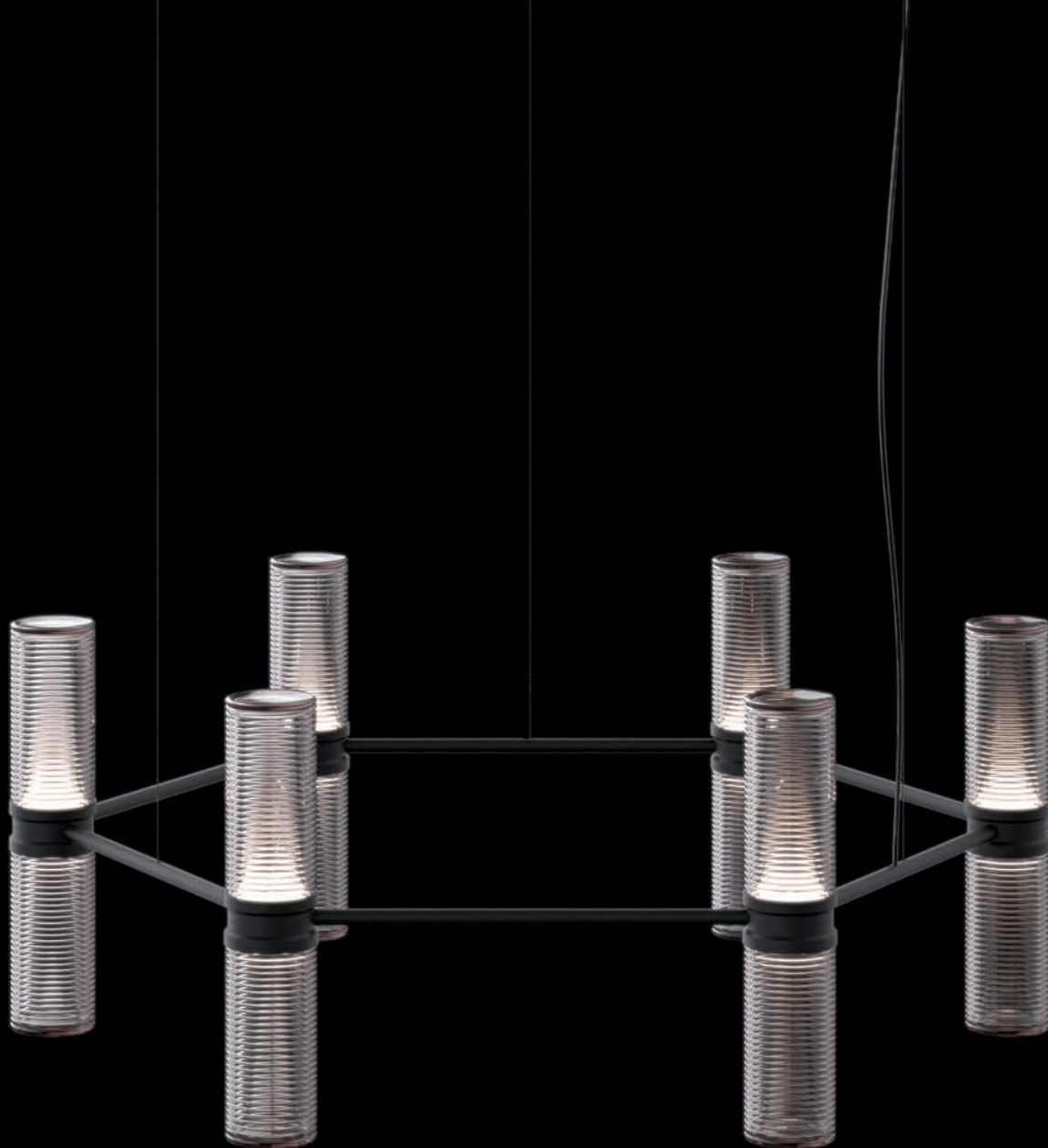




ZEPHYR L150



ZEPHYR CUSTOM



EGGBOARD CIRCLE

Progetto CMR

Massimo Roj and Giovanni Giacobone with

Matteo Colombo, Sergio D'Antonio and Riccardo Panichi



Eggboard Circle crea una perfetta qualità ambientale unendo controllo acustico e luce comfort, con una soluzione trasversale che si adatta perfettamente a molteplici spazio di vita e lavoro.

Il suo corpo cilindrico è formato da un pannello dalla caratteristica sezione sinusoidale, tratto distintivo di tutta la famiglia Eggboard.

Questa geometria contribuisce a diminuire il riverbero sonoro nell'ambiente così come la cavità cilindrica intrappola le onde sonore, il materiale è selezionato per le sue caratteristiche che assorbono le frequenze sonore, in particolare con un effetto ottimale sulle frequenze del parlato. In Eggboard Circle il materiale è bifacciale, nella parte esterna colorata riprende la texture degli altri modelli della famiglia mentre nella parte interna un feltro bianco ottimizza la riflessione della luce.

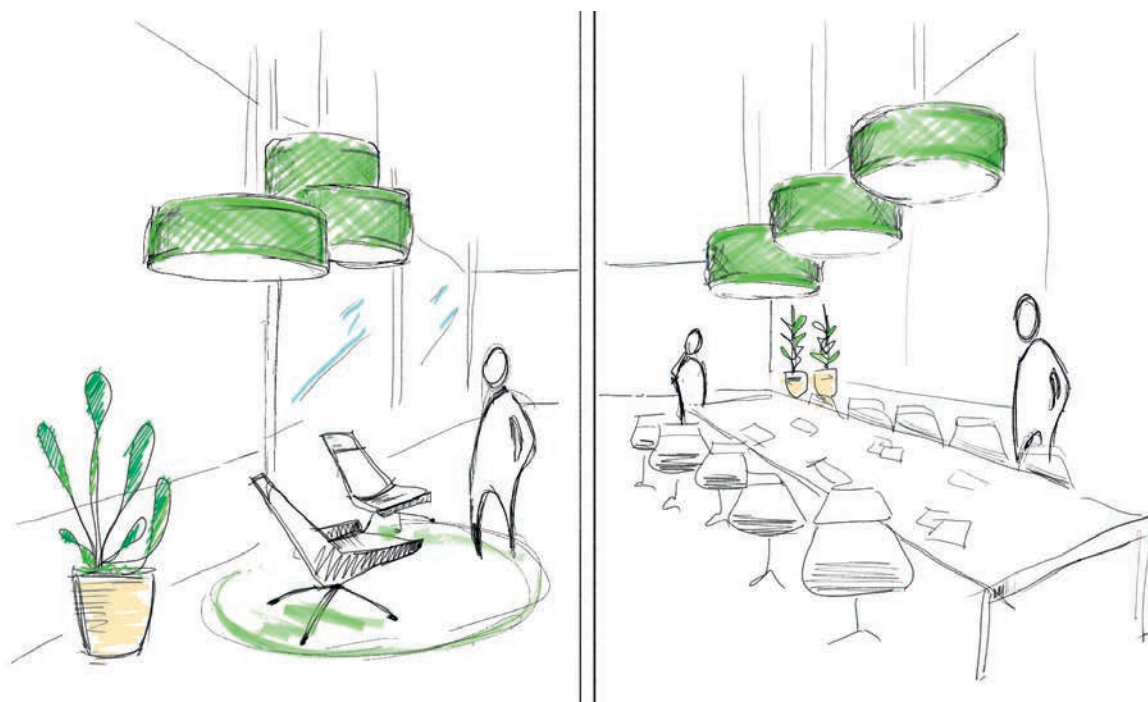
La geometria del diffusore cilindro, oltre ad aver un interessante effetto nell'assorbimento acustico schermo in parte la visione diretta della superficie emittente centrale.

Questa ha un'alta efficienza ed uniformità grazie ad una mixing chamber interna e ad un diffusore ottico ad elevata trasmittanza che genera una luce diffusa e confortevole.

Disponibile in due dimensioni, in entrambe associa all'emissione diretta una indiretta diffusa controllabile separatamente con sistemi tradizionali o con Artemide App.

Le soluzioni ottiche e di gestione ne fanno un prodotto attento al risparmio energetico.

Dopo Eggboard Matrix ed Eggboard Baffle, caratterizzati da un'emissione con bassissimo UGR specificatamente dedicato alle postazioni di lavoro, Eggboard Circle offre un'emissione diffusa comfort ($UGR < 21$). Anche per la sua estetica si presta ad illuminare spazi condivisi, aree più informali, non solo nell'ambito dell'ufficio, portando i principi di qualità ambientale di Eggboard anche negli spazi dell'accoglienza o residenziali in modo più dedicato.





ACOUSTIC CONTROL

Shape, surface geometry and materials studied to reduce reverberation time.

Active specially on voice frequencies.

LIGHT QUALITY

High Efficacy > 115 lm/W

UGR<21

Low luminance < 4000 cd/m²

@ 65° and above

CRI 90





OSIDIO

Michele De Lucchi



È un leggero chandelier, organico e armonioso, in cui tutto nasce da un concetto ottico. Tre bracci ramificati distribuiscono 6 teste luminose aprendole rispetto alla superficie da illuminare. L'ottica è calcolata per essere guardata direttamente senza abbagliare. La sua struttura interna massimizza l'efficienza, attraverso più layer ottici crea una superficie emittente diffusa e schermata per un'ottima uniformità dell'emissione mentre l'ottica trasparente esterna direziona i raggi luminosi controllandoli per una perfetta percezione.

Ogni terminale luminoso può essere ruotato per generare un'emissione indiretta.

Lo studio ottico determina anche l'asse di rotazione e quindi l'inclinazione bracci studiata per distribuire al meglio la luce. Rivolti verso il basso concentrano l'emissione verso il piano di lavoro o la tavola, ruotati verso l'alto la aprono nell'ambiente.

Le teste separate fanno sì che Osidio controlli la luce nello spazio in modo libero e flessibile, direzionando l'emissione in tutto o in parte verso l'alto, verso il piano o sulle pareti per generare atmosfere di luce che seguono le attività.

Tutto è misurato rispetto alla percezione di chi vive la luce.

La bellezza del design deriva dalla tecnica, dalla misura dello spazio, dal calcolo della luce, dalle proporzioni, dall'equilibrio compositivo, dall'intelligenza sostenibile del togliere.

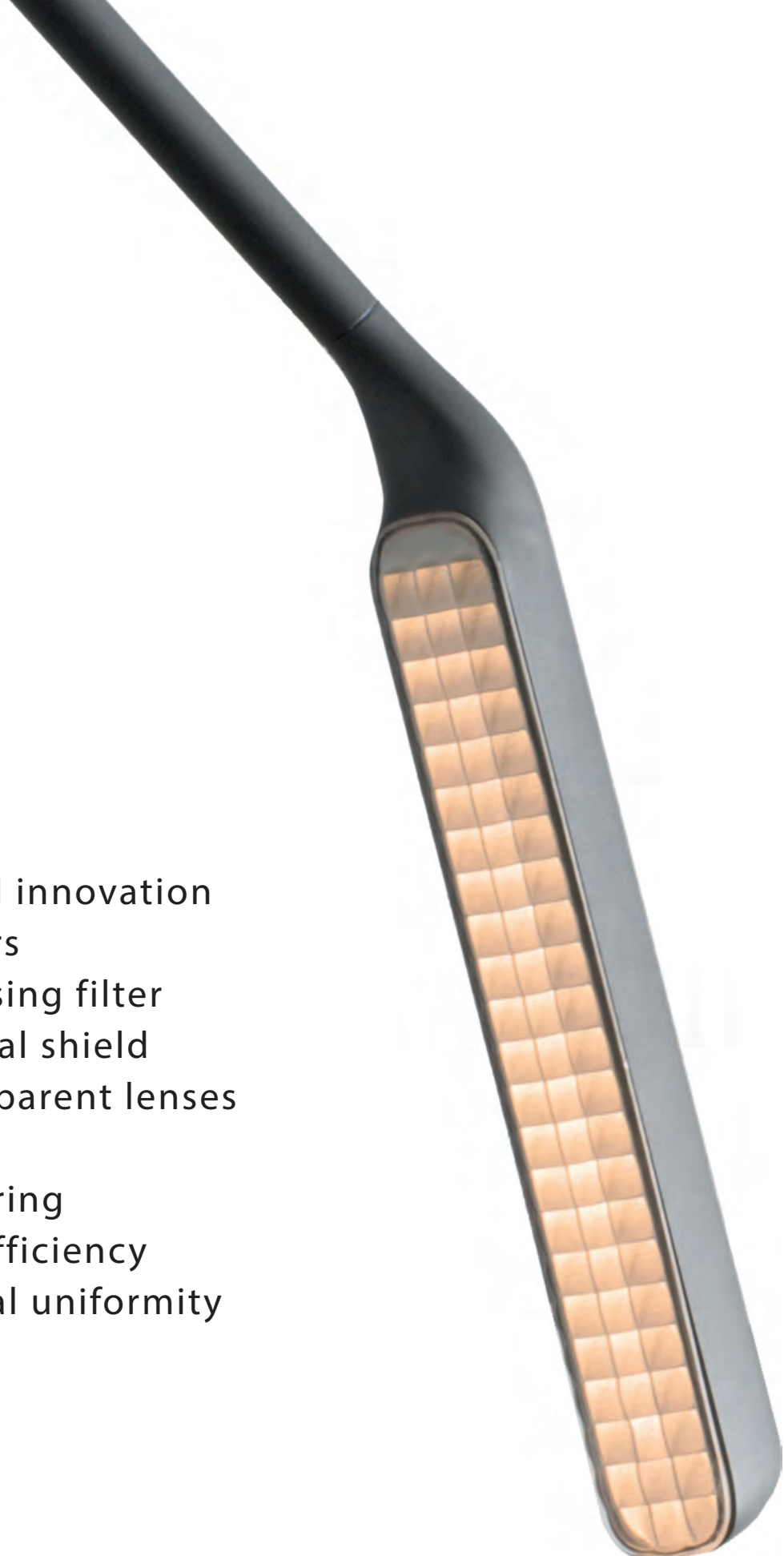




“Stavo progettando una grande abatjour a forma di cono e mentre disegnavo le componenti ho pensato che avrei potuto semplificare la forma integrando i corpi luminosi nelle braccia della struttura. Vedere poi la bellezza di queste linee luminose durante la prototipazione, mi ha convinto che aggiungere un diffusore conico tradizionale non fosse necessario. E così ho denudato il progetto da tutte le sovrastrutture ed è rimasto un lampadario esile e leggero che ricorda un’infiorescenza arborea. Artemide ha sposato l’idea e ha avuto il grande merito di sviluppare un puntuale progetto illuminotecnico. Infatti, nonostante la corona luminosa non sia schermata da un diffusore, la luce non colpisce mai gli occhi perché le lenti dei LED la orientano verticalmente sul piano e quindi la lampada non abbaglia mai”.

Michele De Lucchi





Optical innovation
3 Layers
- Diffusing filter
- Optical shield
- Transparent lenses

No glaring
High efficiency
Optimal uniformity

KATA METRON



Mario Cucinella

Dalla collaborazione tra Mario Cucinella e Artemide nasce Katà Métron, sistema di illuminazione che trova ispirazione nel rapporto che sta alla base tra arte, architettura e filosofia: la misura.

L'espressione greca "katà métron" significa "secondo misura". Con questa espressione il pensiero filosofico greco delle origini si riferiva all'atteggiamento di chi sa avere cura di sé. L'architettura greca adotta una logica di costruzione basata sull'idea del modulo, ossia di un elemento unitario, che crea la misura dell'insieme. È il concetto di ordine come sequenza di elementi ripetuti. L'arte, infine, è il connubio di filosofia e architettura.

Partendo da questa idea Mario Cucinella, designer, fondatore e direttore creativo di MC A - Mario Cucinella Architects, disegna un oggetto in cui gli elementi modulari luminosi permettono la creazione di innumerevoli combinazioni e forme, consentendo di progettare scenari di luce misurati rispetto agli spazi e alle esigenze delle attività che in essi si svolgono. L'innovazione, la cultura del progetto e l'impegno condiviso verso la creazione di prodotti sempre più sostenibili ed attenti all'impiego delle limitate risorse del nostro pianeta, siano esse materiali di produzione o energia richiesta nell'utilizzo, portano ad una soluzione innovativa e sorprendente.

Katà Métron combina semplicità, funzionalità ed estetica.

Presentato nel 2021 con la tecnologia ottica Sharp refractive, si evolve combinando differenti tipologie di emissioni per definire sempre più la "giusta misura" della luce in ogni tipologia di spazio.

La tecnologia ottica brevettata di Sharp Refractive è infatti sviluppata da Artemide per raggiungere la massima efficienza in dimensioni ridotte, e con UGR<19, nel rispetto delle normative per l'illuminazione degli uffici. Il segmento di luce è caratterizzato da una lente appositamente progettata per intercettare il 100% del flusso emesso dal led e controllarlo con dispersioni minime così da garantire un'efficienza superiore al 90%.

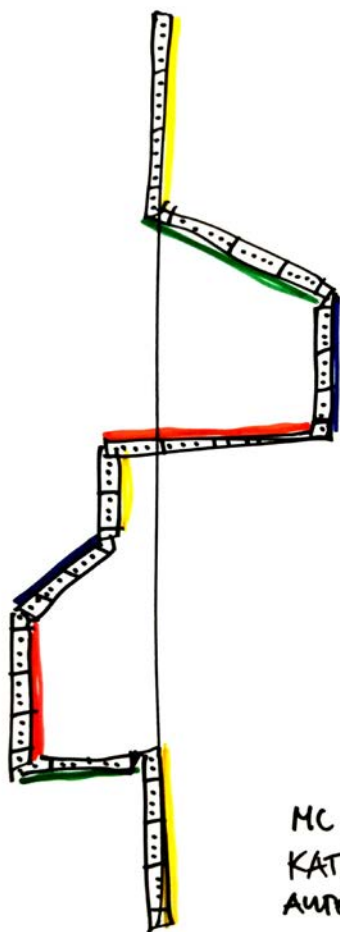
La tecnologia Refractive garantisce una perfetta percezione, senza abbagliamenti, per illuminare con precisione qualsiasi tipo di progetto.

A questa emissione perfettamente controllata si uniscono una versione con luce diffusa, confortevole e dall'elevata efficienza, e diverse soluzioni con spot. Le luci d'accento possono avere differenti dimensioni e potenze, temperature di colore, e aperture del fascio così da disegnare con precisione la luce secondo le esigenze. Gli spot orientabili possono essere fissati direttamente sul corpo principale o sporgere con una tige che termina con uno snodo così da consentire i puntamenti anche in questa configurazione.

Le sospensioni uniscono all'emissione diretta una indiretta diffusa che le bilancia e riempie lo spazio, esaltandolo e aggiungendo bellezza.

Questo sistema di illuminazione è disponibile in tre lunghezze prestabilite. Il corpo, realizzato in alluminio, presenta una finitura di colore bianco, nero, giallo, rosso o blu che si combina liberamente alle ottiche sempre bianche o nere. Per creare varie configurazioni nello spazio i moduli possono essere uniti in composizioni lineari, con angoli da 90° e 45°, o con giunti a T e a croce.

I giunti sono non solo connessioni elettromeccaniche ma possono ospitare intelligenze di gestione come sensori per generare un dialogo aperto e parametrico con l'ambiente circostante. Kata Metron definisce così una "giusta misura" non solo rispetto ai layout spaziali ma anche rispetto alla dinamicità dell'ambiente e delle attività grazie alla gestione con Artemide App. Il sistema diventa ancor più espressione di una intelligenza sostenibile, attenta ad un bilancio energetico positivo. La gestione con Artemide App apre anche a una maggiore libertà e velocità di installazione permettendo di aggiungere un controllo professionale senza necessità di interventi o particolari predisposizioni negli impianti dell'edificio in cui si inserisce.



MC
KATÀ MÉTRON
AUREWIDE 2021

"Katà Métro permette di dar vita a microarchitetture illuminotecniche adattabili a qualsiasi spazio, forma e dimensione. Insieme ad Artemide abbiamo realizzato un oggetto in grado di organizzare e ridefinire lo spazio che ci circonda secondo le esigenze più disparate"

Mario Cucinella





“Katà Métron” is the “right measure” of light in space

light technologies

- Refractive
- Diffuse
- Spot
- Spot pendant
- Indirect diffuse

Joint geometries

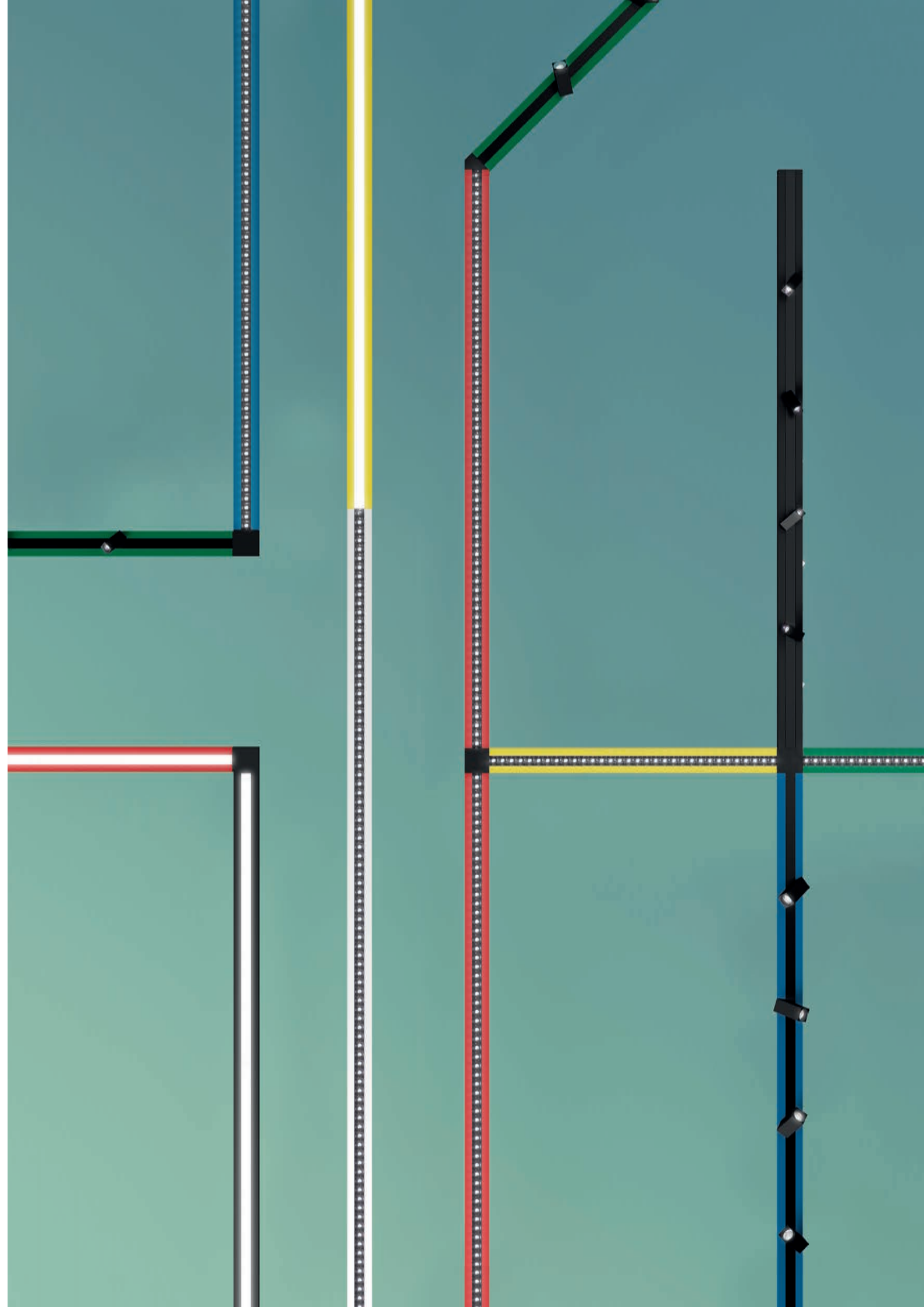
- 90°
- 45°
- X











FLEXIA



ARTEMIDE
APP

Mario Cucinella

“Flexia è un gioco di percezioni tra il visibile, materico e colorato, e l’invisibile che diventa luce”.
Ispirata alla papiroflexia, la tecnica usata per piegare il papiro, Flexia richiama l’arte giapponese degli origami.

Flexia nasce dall’incontro tra il know-how illuminotecnico di Artemide e l’esperienza nella progettazione sostenibile di Mario Cucinella, il cui lavoro persegue una costante attenzione ai temi della sostenibilità concepita secondo un approccio olistico e declinata ad ogni scala di progettazione.

Punto d’incontro è la comune visione orientata a migliorare la qualità della vita quotidiana nel rispetto delle persone e dell’ambiente. Così la cura dei dettagli, unita alla semplicità dei principi e al rispetto del benessere di chi usa realmente gli spazi diventa una caratteristica determinata fortemente dalla qualità della luce.

La sezione del pannello acustico controlla il riverbero assorbendo le onde sonore riflesse nell’ambiente, mentre, la tecnologia brevettata di Discovery, nata da una ricerca di Ernesto Gismondi sulla qualità della luce che anima la superficie emittente trasparente, genera un’emissione diffusa di luce uniforme e confortevole.

Le ali flessibili di Flexia sono dotate di un meccanismo di rotazione da 0° a 15° a 30°, le possibili inclinazioni e posizioni aiutano a calibrare l’interazione con l’ambiente; forma, materiali e densità sono selezionate per lavorare principalmente sulle frequenze del parlato umano; il risultato è una bellezza che deriva da un’intelligenza parametrica e funzionale.

La tecnologia brevettata di Discovery qui applicata genera infatti un’emissione diffusa, uniforme e confortevole che rispetta anche le norme UGR per l’applicazione negli spazi del lavoro in qualsiasi posizione di installazione. È una performance tecnica che si esprime attraverso l’emozione della percezione e la magia delle trasparenze, raccontando la capacità Artemide di guardare oltre gli schemi tradizionali per interpretare la tecnologia a favore del benessere dell’uomo.

Flexia si espande nello spazio vivo in un gioco di percezioni ottiche: da spenta la lampada è eterea e invisibile, mentre accesa diventa materica trasformandosi in un solido di luce.

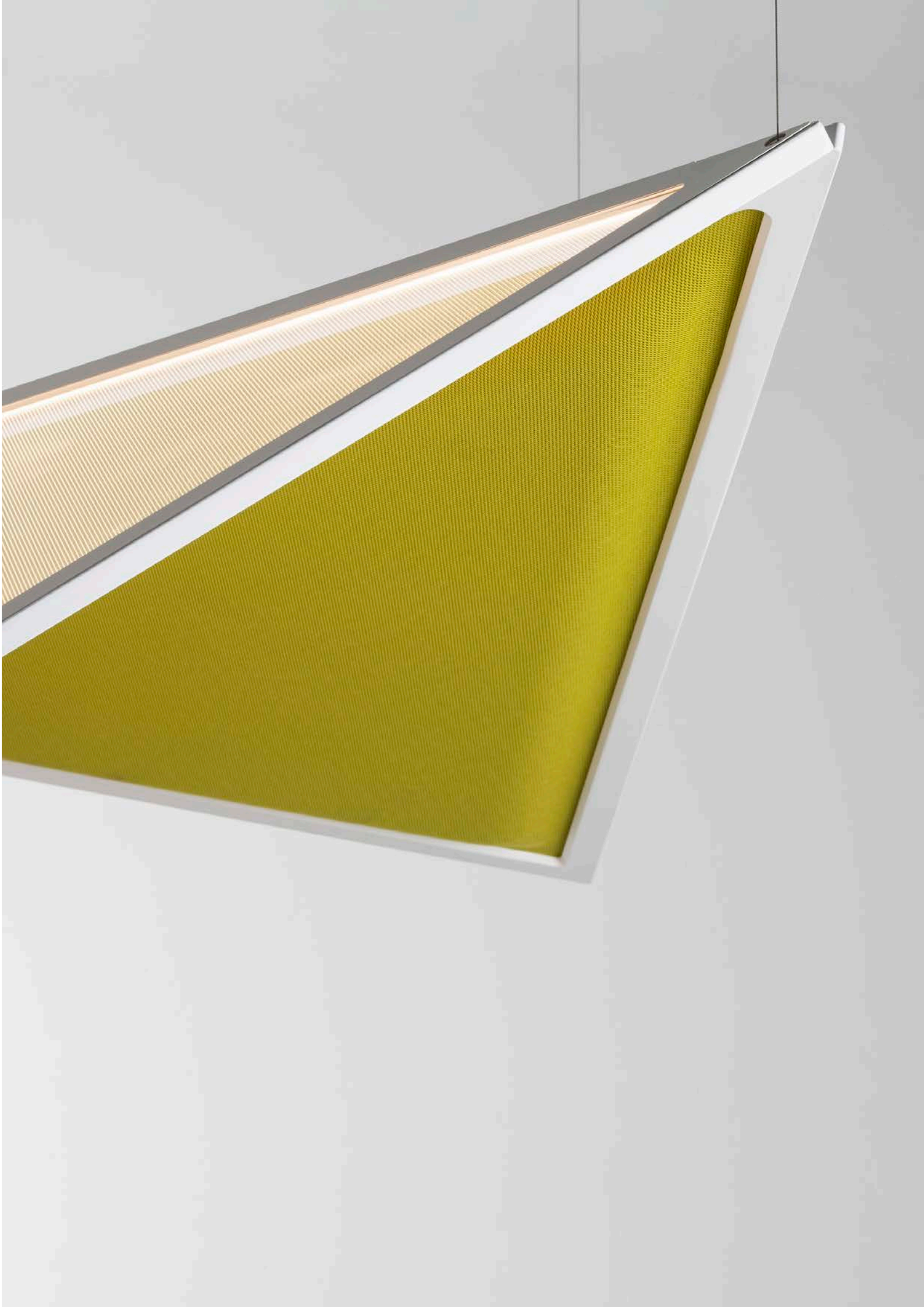
Flexia è testimonianza di come la sostenibilità di un edificio si costruisca anche a partire dagli elementi che animano gli spazi, ha infatti un impatto energetico ridotto, alta efficienza, flessibilità di gestione per un uso attento grazie alla possibilità di controllare l’emissione con Artemide App che genera qualità ambientale e porta l’utente ad un uso sempre più consapevole della luce.

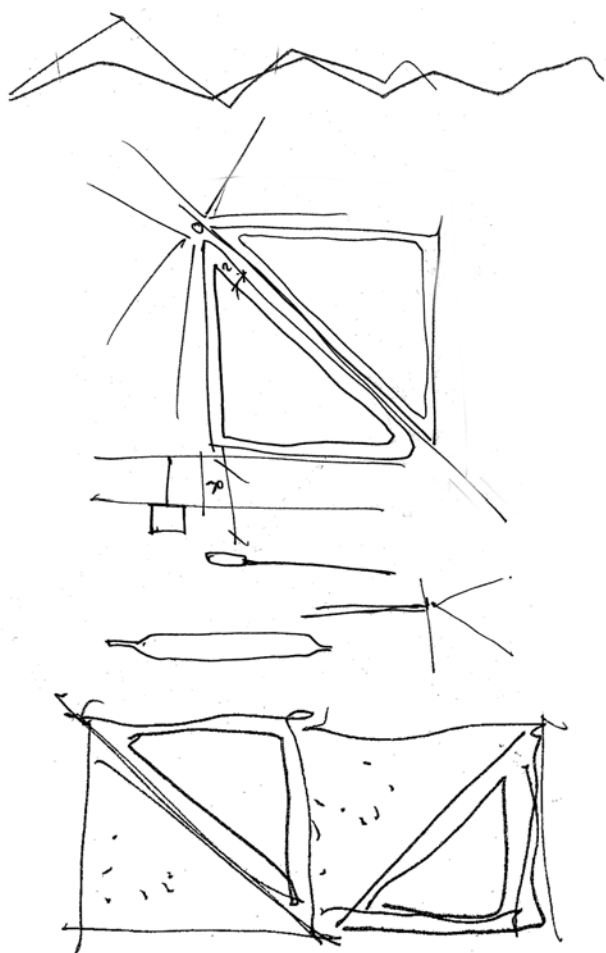
A questo si accompagna un’attenta scelta dei materiali; in particolare la parte fonoassorbente è realizzata con fibre riciclate: il tessuto esterno proviene al 100% da bottigliette di PET mentre il pannello interno deriva da materiali di scarto.

Flexia è stata disegnata per migliorare la qualità degli ambienti, generando una combinazione efficiente per ogni esigenza di illuminazione; il suo design versatile e leggero si inserisce in modo trasversale in tutti i contesti nei quali occorre garantire benessere acustico e visivo.

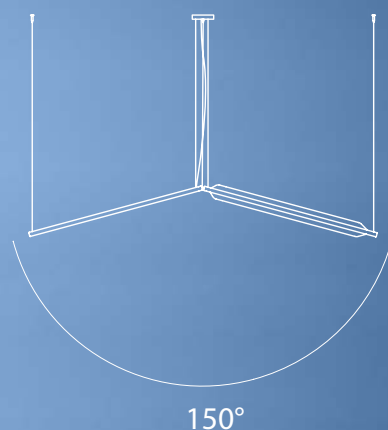
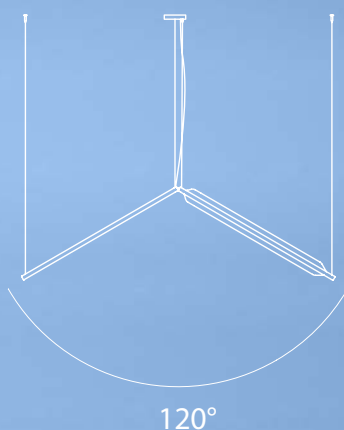
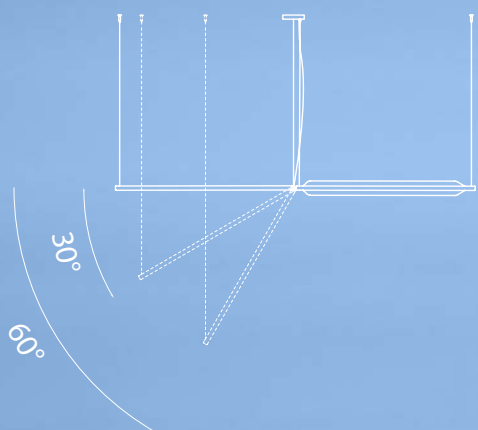
L’accostamento di più moduli può comporre paesaggi basati su principi di luce e suono perfettamente misurati.











Veil BIG



ARTEMIDE
APP

L'idea di BIG è ancora una volta trasposta, grazie al know-how Artemide, in un prodotto che sembra essenziale ma è invece ricco di innovazione tecnologica.

Undici bracci sono collegati attorno a un nucleo tecnologico centrale che li sostiene e li alimenta. La loro curvatura fluida e precisa rivela un'elevata competenza progettuale e produttiva: la sezione di soli 25 mm combina alla struttura un'ottica che controlla la luce e la diffonde morbidamente nell'ambiente.

Veil è una presenza grafica e minimale che può essere vestita con un elegante diffusore. Questo si appoggia sulla struttura e ricadendo tra i suoi bracci con morbide curve definite dal peso E dalla matericità del tessuto.

I diffusori sono diversi per composizione e consistenza della fibra ma provengono dalla stessa ricerca di tessuti innovativi, sostenibili ed etici come alternative alle più tradizionali e industriali soluzioni tessili con maggiore carbon footprint.

I tessuti selezionati per i diffusori provengono solo da fibre esistenti in natura, filate attraverso lavorazioni di tipo meccanico senza subire procedimenti chimici.

Sono stati scelti per loro caratteristiche estetiche, tecniche e per la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle coltivazioni da cui derivano. L'intero percorso della filiera produttiva si distingue per eticità.

ORTICA SELVATICA

LA PIANTA:

- . coltivazione senza diserbanti e anti-parassitari
- . non ci sono scarti dalla lavorazione dell'ortica

LA FIBRA:

- . morbida, resistente e traspirante come il lino
- . brillante come la seta
- . antistatica
- . robustezza aumenta con il passare del tempo
- . biodegradabile al 100%

BAMBOO

LA PIANTA:

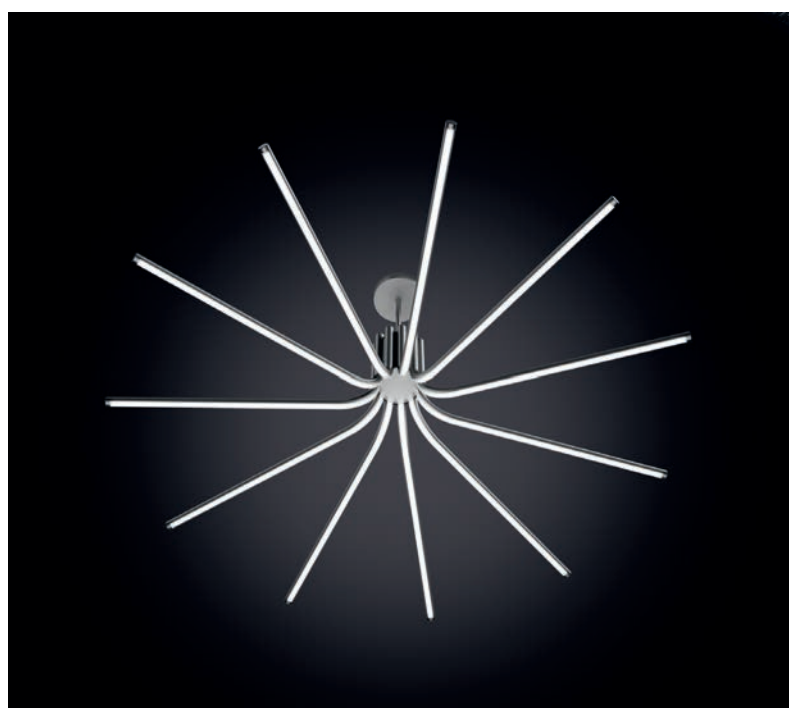
- . rapida crescita
- . coltivazione senza diserbanti e anti-parassitari
- . raccolto ogni 3 anni, evita i devastanti processi della deforestazione
- . coltivazione a bassissimo impatto ambientale: consuma 1/3 dell'acqua della maggior parte delle coltivazioni
- . emette una grande quantità di ossigeno.

LA FIBRA:

- . finezza, stabilità e tenacia vicino alla normale viscosa
- . biodegradabile al 100%







STELLAR NEBULA

Big



Stellar Nebula è una famiglia di lampade a sospensione con cui BIG ha voluto interpretare e valorizzare la soffiatura artigianale del vetro unendola ad innovative tecniche di finitura.

È un progetto che riflette su limiti, valori e ruoli di produzione industriale ed artigianale per unirle in una soluzione che fa coincidere unicità e serialità.

Artemide ha sempre presidiato i saperi del presente e del futuro ma anche tutelato e valorizzato in chiave contemporanea le conoscenze del passato come la soffiatura del vetro realizzata nella sua vetreria di Venezia.

In questo progetto BIG disegna i volumi di una sospensione e lascia che la bellezza dell'artigianalità emerga dichiarando il valore e l'unicità che deriva da antiche tecniche tramandate da generazioni.

Il mastro vetraio è infatti chiamato non solo a dar forma con la soffiatura all'interno dello stampo standardizzato ma ad esprimere il suo saper fare con interventi che rimodellano morbidamente la regolarità della geometria di base e accentuano la diversità di ogni pezzo realizzato a mano.

Tre volumi di dimensioni differenti generano esemplari sempre unici.

Il vetro cristallo così realizzato viene poi trattato con un innovativo processo di finitura dicroica.

Il saper fare artigianale e l'innovazione industriale si uniscono così nella bellezza della materia che esalta la magia dell'interazione tra il vetro e la luce.



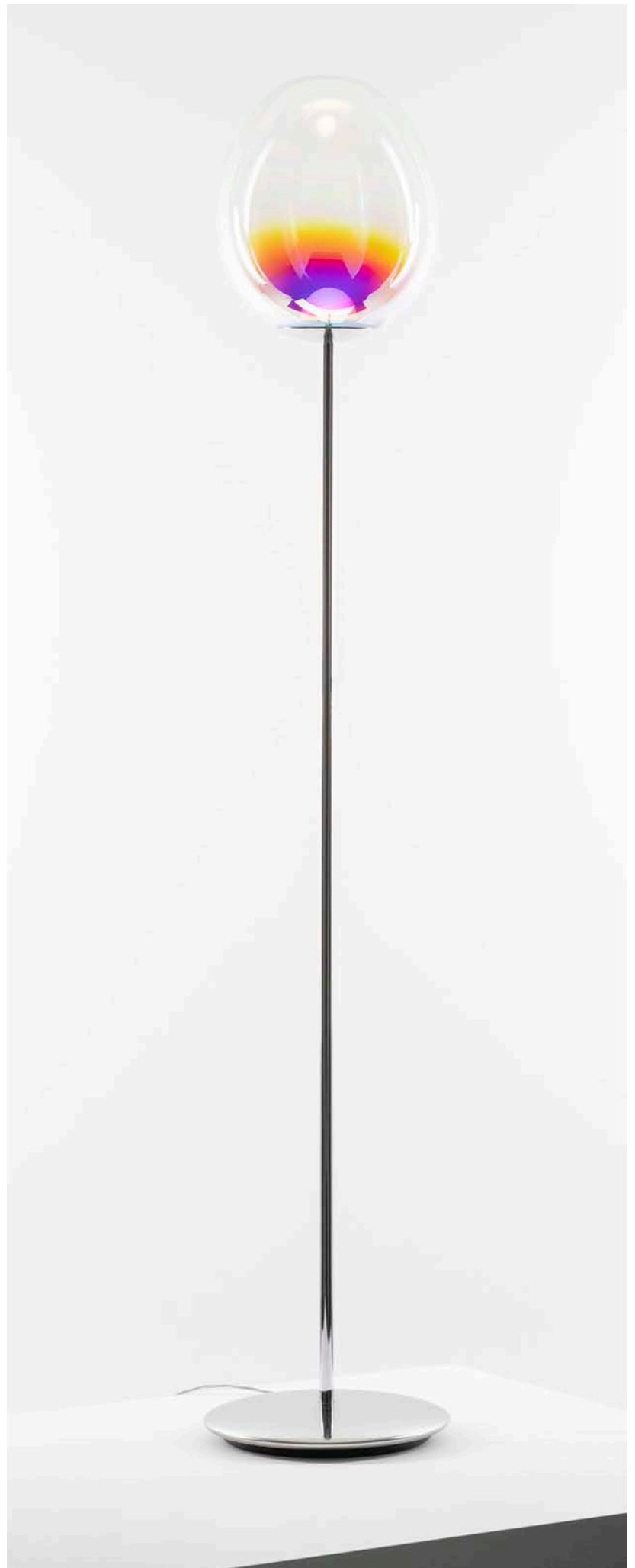


La famiglia Stellar Nebula si completa oggi con una versione da terra, da tavolo e da soffitto realizzate nella dimensione media.

La nuova versione da tavolo non aggiunge elementi fissi al diffusore in vetro soffiato, lo combina semplicemente ad un anello trasparente che fa da base perfetta per accogliere le geometrie sempre differenti di Stellar Nebula. Il diffusore può essere appoggiato su questo anello che lo sostiene secondo inclinazioni libere, ne esalta la semplicità e l'unicità senza interferire con le leggere riflessioni colorate della luce che filtrano dalla finitura dicroica.













Le lampade Stellar Nebular mostrano la maestria di Artemide nel campo della soffiatura del vetro. Le lampade celebrano la libertà artistica del soffiatore di vetro, dando un tocco personale ad ogni pezzo. La geometria simile a una bolla di sapone conferisce alle lampade un senso di leggerezza, facendo sembrare ogni lampada fluttuante, ognuna con un bagliore diverso generato dalla sua forma unica.

Jakob Lange - BIG, Biarke Ingels Group

SLICING Big



Slicing scompone l'iconica silhouette di Goplé e la scala in dimensioni e con proporzioni differenti per portare la luce in interni ed esterni interpretando la relazione con gli spazi e la natura.

Una serie di lamelle sovrapposte interagiscono con la luce e definiscono il corpo di tre sospensioni e due elementi da terra a partire da principi di sostenibilità produttiva ed energetica e di rispetto dell'ambiente naturale in cui si inseriscono.

Le dimensioni delle diverse versioni sono definite non solo da proporzioni estetiche ma dall'attenzione ad evitare gli sprechi di materiale nella produzione.

Ad ogni lamella viene data forma dopo il taglio laser della lamiera di alluminio. I diversi diametri di xx, inseriti uno nell'altro, ricostruiscono una superficie completa così da evitare sprechi di materiale attraverso un nesting intelligente.

L'ottica è studiata per massimizzare l'efficienza. La luce emessa dal led posta ad una delle estremità è perfettamente controllata da una lente che la distribuisce con un effetto leggermente degradante sulla sequenza di lamelle. Queste la riflettono internamente al corpo secondo un preciso calcolo ottico per poi distribuirla nell'ambiente illuminando morbidamente lo spazio.

L'emissione è perfettamente calibrata nelle diverse versioni per offrire una luce capace di seguire le attività e le necessità umane nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si inserisce.

Slicing può accompagnare i nostri percorsi, aiutarci a leggere il landscape circostante nel movimento, mettere in scena lo spazio e creare momenti di sosta, condivisione e incontro creando un'esperienza a misura d'uomo.

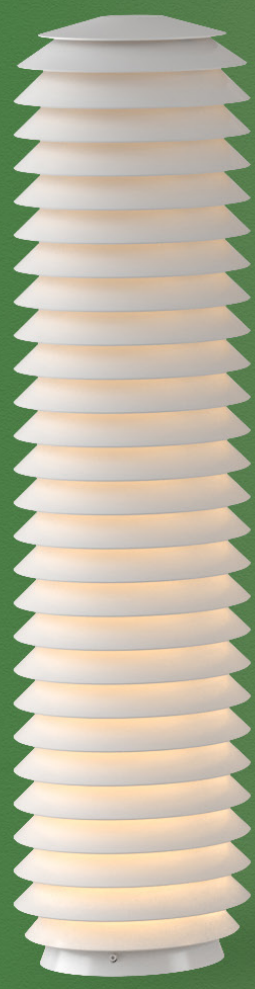
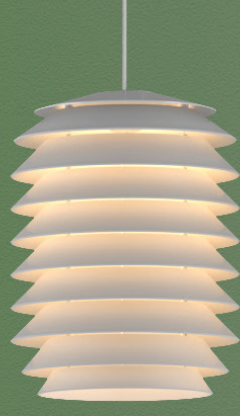
Le sospensioni si declinano anche in versioni da interno con cavo anziché tige rigida completando una famiglia di elementi capace di disegnare scenari che dialogano con l'ambiente circostante e con chi lo vive.

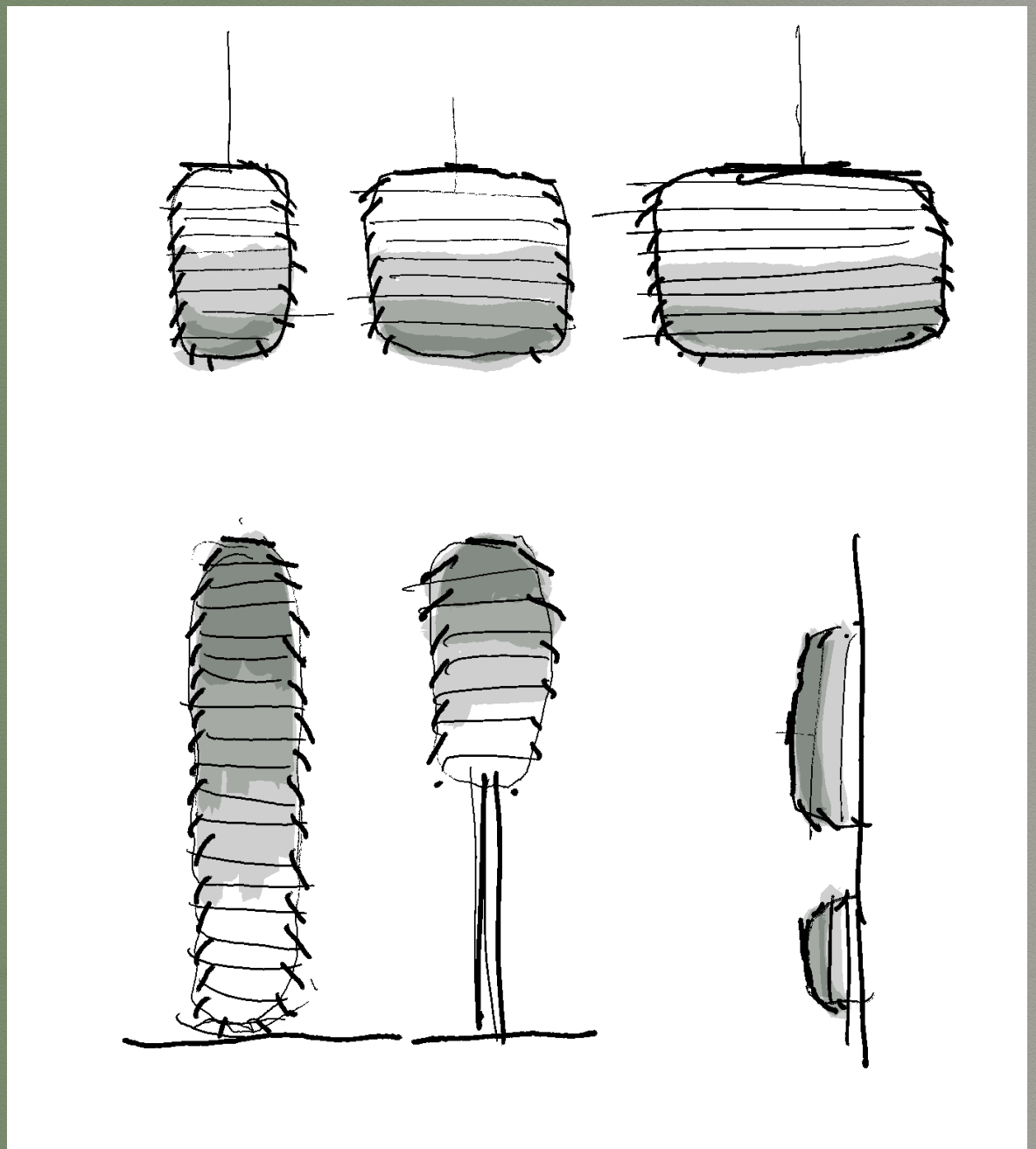












LA LINEA

LA LINEA 25

Big



Ancora una volta un'idea di BIG si traduce in un prodotto apparentemente elementare ma ricco di soluzioni tecnologicamente innovative grazie al know how Artemide.

La Linea è un tubo di luce flessibile capace di snodarsi liberamente nello spazio secondo geometrie non predefinite.

Libero di inserirsi in esterni ed interni con elementi di fissaggio che scompaiono nella sezione consente infinite applicazioni nei più svariati spazi grazie ad un'inedita combinazione di fattori: qualità della luce, grado di protezione IP, flessibilità, modularità.

Oggi un nuovo elemento di fissaggio consente di sospendere il prodotto con morbide curve che possono essere definite durante l'installazione.

Il singolo elemento è lungo 2.5, 5, 10 o 15 metri. È un prodotto capace di adattarsi agli estremi climatici grazie alle sue caratteristiche meccaniche e costruttive: resiste agli agenti atmosferici, a temperature minime e massime elevate (da -20°C a +40°C)

La Linea genera una luce diffusa uniforme e confortevole con un'altissima efficienza grazie all'ottica brevettata. Nella massima semplicità formale rivela un complesso studio ottico che si combina ad un saper fare materico e produttivo per disegnare una luce dalle altissime performance.

La sezione brevettata riunisce in sé non solo intelligenze legate a principi ottici ma anche materici, meccanici, produttivi e a valori sostenibili che pongono attenzione ad ogni aspetto delle fasi di vita del prodotto.

Può essere ripiegato su sé stesso per minimizzare gli ingombri del packaging, ha altissima efficienza, è facilmente manutenibile, si presta ad essere un prodotto dalla lunga durata per la sua trasversalità e flessibilità.

È una presenza minimale nell'ambiente che può scomparire aderendo all'architettura o diventare fortemente espressivo ripiegandosi tridimensionalmente negli spazi, disegnando elementi grafici morbidi o lineari che scandiscono e caratterizzano l'ambiente.

Con La Linea la luce diventa uno strumento per intervenire in esterni, lungo le architetture, in parchi o ambienti pubblici e urbani, per riqualificare gli spazi comuni, creare landscape sociali e partecipativi, attivare relazioni tra le persone ed il territorio.

La Linea è un principio elementare che genera un sistema aperto e un'interazione sempre più completa con lo spazio e con l'uomo. Invita ad un'interazione diretta nel modellare le sue forme e la sua emissione può essere controllata da Artemide App, l'innovativo ed intuitivo sistema di gestione della luce sviluppato da Artemide per tutti i suoi prodotti LED.





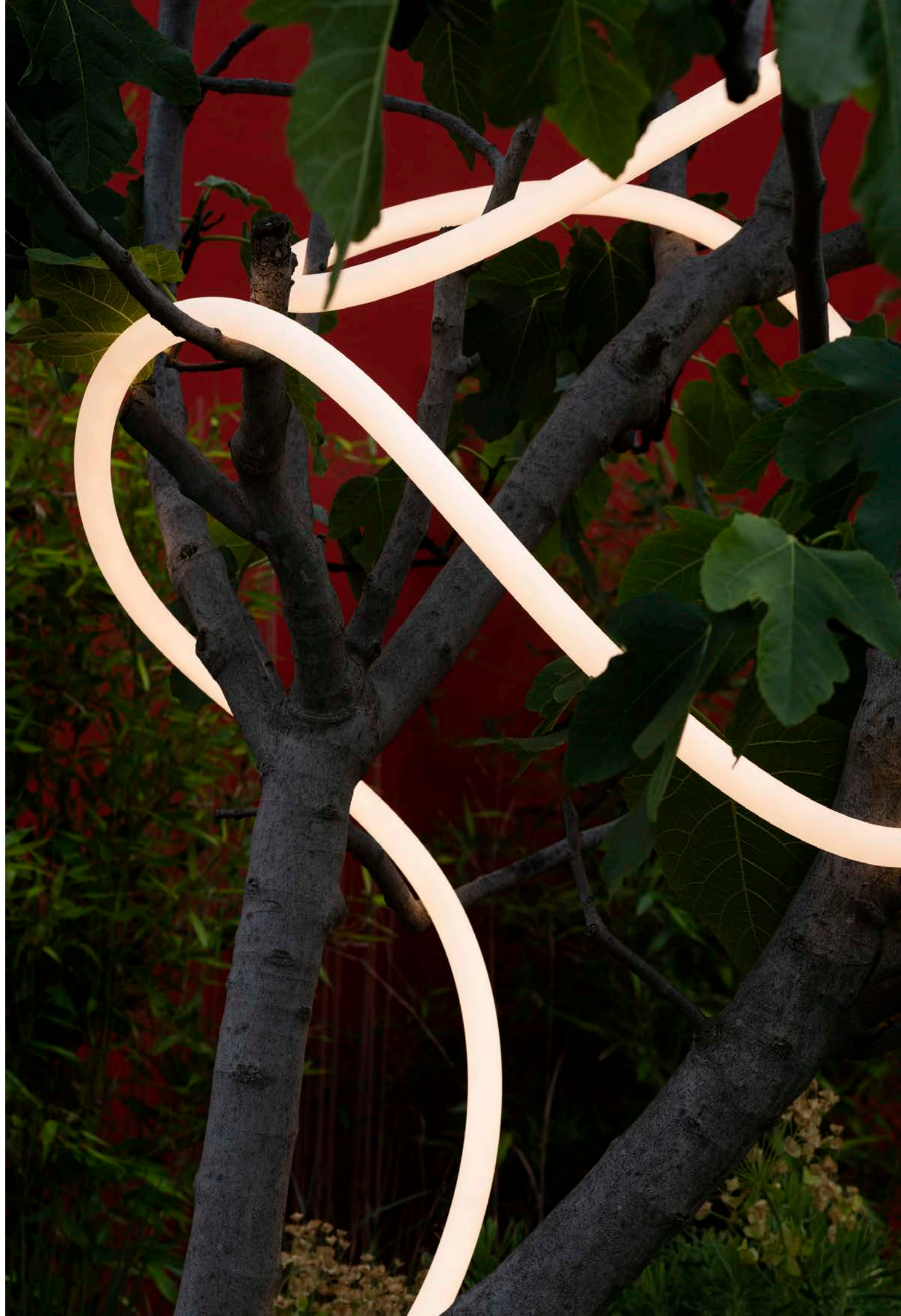
La Linea
d 40mm

La Linea 25
d 25mm

“La flessibilità ci permette di muoverci ed interagire con l'ambiente in modi nuovi e imprevedibili. Le possibilità sono infinite!”

BIG

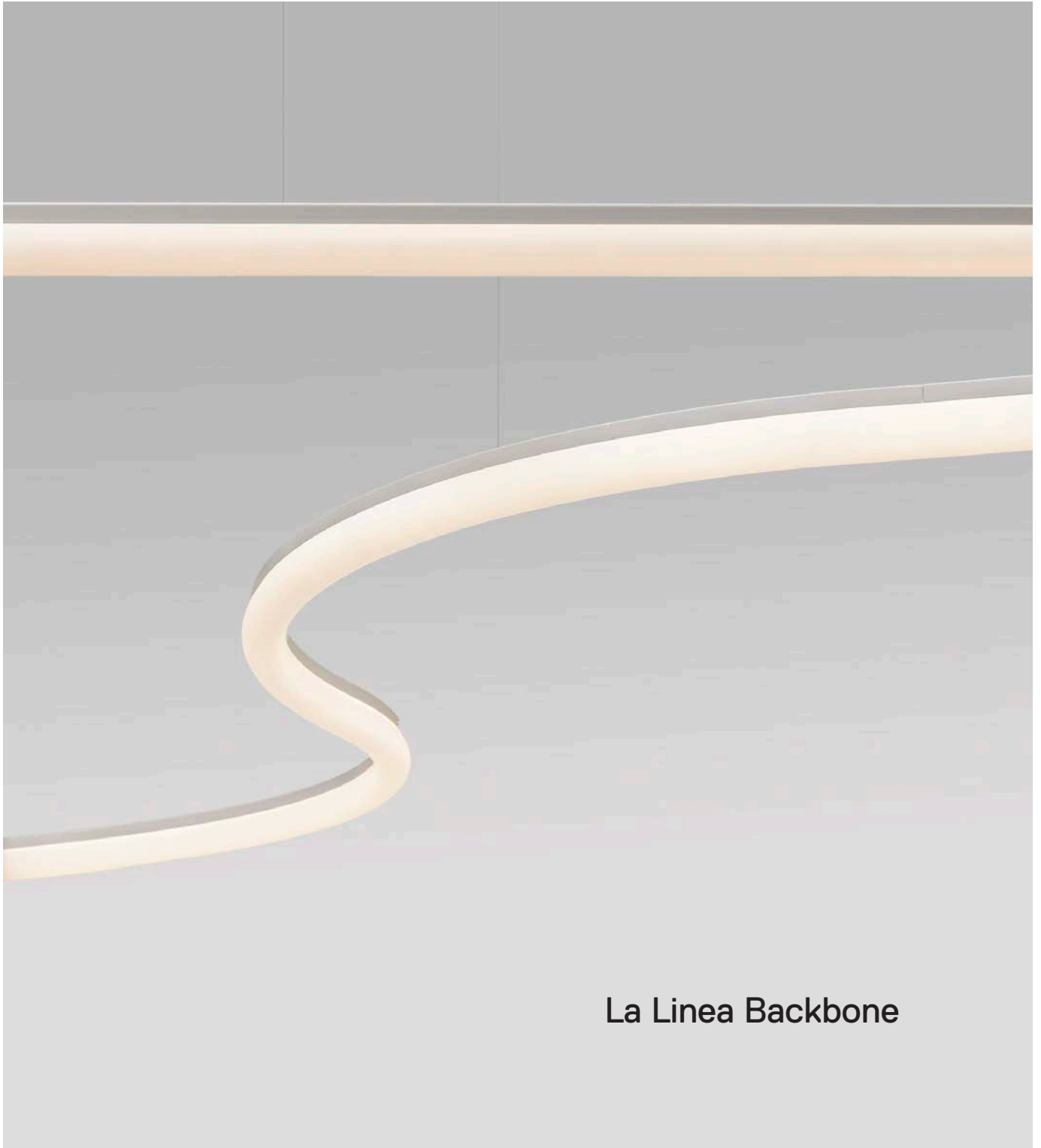






→ Photo by Giovanni Gastel

→ Patent of invention



La Linea Backbone

in



La Linea
is inclusive

(IP67) out







ALPHABET OF LIGHT

letters mini

BIG



“Scrivere con una sorgente di luce era possibile solo grazie ad esperti produttori di sorgenti neon. Come possiamo creare una luce flessibile che può essere installata e utilizzata da tutti? Come possiamo creare una luce che sia adatta ad ogni spazio – piccolo o grande? E come possiamo disegnare una sorgente luminosa di alta qualità che illumini ogni spazio – dall’ufficio all’abitazione? Con Alphabet of Light abbiamo disegnato un sistema modulare di componenti di luce dritti e curvi che permettono di scrivere, creare linee diritte o arrotondate.” BIG 2016

Alphabet of Light è un sistema aperto che continua a crescere ed evolversi per interpretare la luce in ogni spazio.

Alphabet of light è un linguaggio di luce, non il design di un oggetto ma lo sviluppo di una idea forte: comunicare con la luce con semplicità e libertà.

Nel 2016 a partire da un abaco di essenziali elementi geometrici BIG disegna un nuovo font che si traduce in luce, un alfabeto con cui scrivere ed esprimere pensieri, uno strumento per modellare gli spazi. Negli anni si evolve Alphabet of Light System delineando moduli base, lineari o curvi, dalle precise proporzioni geometriche che permettono di combinare gli elementi costruendo infinite strutture di luce, essenziali o più complesse che crescono nello spazio.

Oggi le lettere di Alphabet of Light sono disponibili in maiuscolo in una dimensione più piccola. La versione originale segue una modularità basata su una altezza di 95 cm per le lettere sia maiuscole che minuscole oltre che per i numeri, con una sezione di 5 cm di diametro.

Alphabet of Light Mini è alto solo 35,5 cm con sezione di 2,5 cm di diametro, questo consente di creare messaggi con minori limitazioni rispetto alle dimensioni dello spazio e di affiancare le diverse varianti per dare maggiore libertà di espressione alla creatività.

È così possibile scrivere messaggi più completi e complessi per dar voce attraverso la luce a valori, pensieri, idee.

Alphabet of Light Mini riprende il principio costitutivo delle precedenti versioni che consente di restituire una luce continua e confortevole grazie ad un brevetto di invenzione ottico.

Questo sfrutta geometrie e caratteristiche dei materiali per far sì che la luce sia uniformemente distribuita e diffusa senza percepire il cuore tecnologico dell’elemento. La luce emessa è piacevole e diffusa, non sono visibili ombre e non c’è abbagliamento, al tempo stesso il rendimento è elevato, la luce viene più volte riprocessata all’interno della sezione del corpo ma non va sprecata perché l’assorbimento dei materiali è minimo.

Nella definizione della soluzione tecnologica di Alphabet of Light Mini la competenza di Artemide ha sviluppato un nuovo brevetto che permette di rendere universali rispetto alle geometrie da comporre i circuiti modulari del sistema ottimizzando la produzione con elementi standard e flessibili.



ALPHABET OF LIGHT

Big



Alphabet of Light è una presenza minima che racchiude un'altissima innovazione optoelettronica e meccanica brevettata.

L'idea di BIG si combina alla competenza di Artemide per definire un principio costruttivo innovativo e restituire una luce continua e confortevole.

La sezione di soli cinque centimetri controlla la luce emessa da una strip led con la massima efficienza generando un volume uniforme di luce. In combinazione con questo brevetto ottico un brevetto elettromeccanico consente di ottenere da moduli standard linee continue di luce senza interruzioni visibili o ombre.

Alphabet of Light System è un linguaggio di luce capace di svilupparsi con sempre più libertà negli spazi, grazie anche alla possibilità di alimentare fino a 10 metri di sistema da un unico punto. È un principio elementare che genera un sistema aperto attraverso pochi moduli base.

Grazie a precise proporzioni geometriche, questi possono essere combinati tra loro costruendo infinite strutture di luce, essenziali o più complesse, lineari o curvilinee.

La sua applicazione è assolutamente trasversale agli spazi e flessibile non solo nel disegno delle geometrie ma anche nella definizione di performance dinamiche, programmabili o modificabili in real time grazie alla gestione con

Artemide App.

Alphabet of Light disegna la luce a 360° nello spazio definendo non solo configurazioni piane ma anche muovendosi su più livelli e seguendo la tridimensionalità dell'architettura.

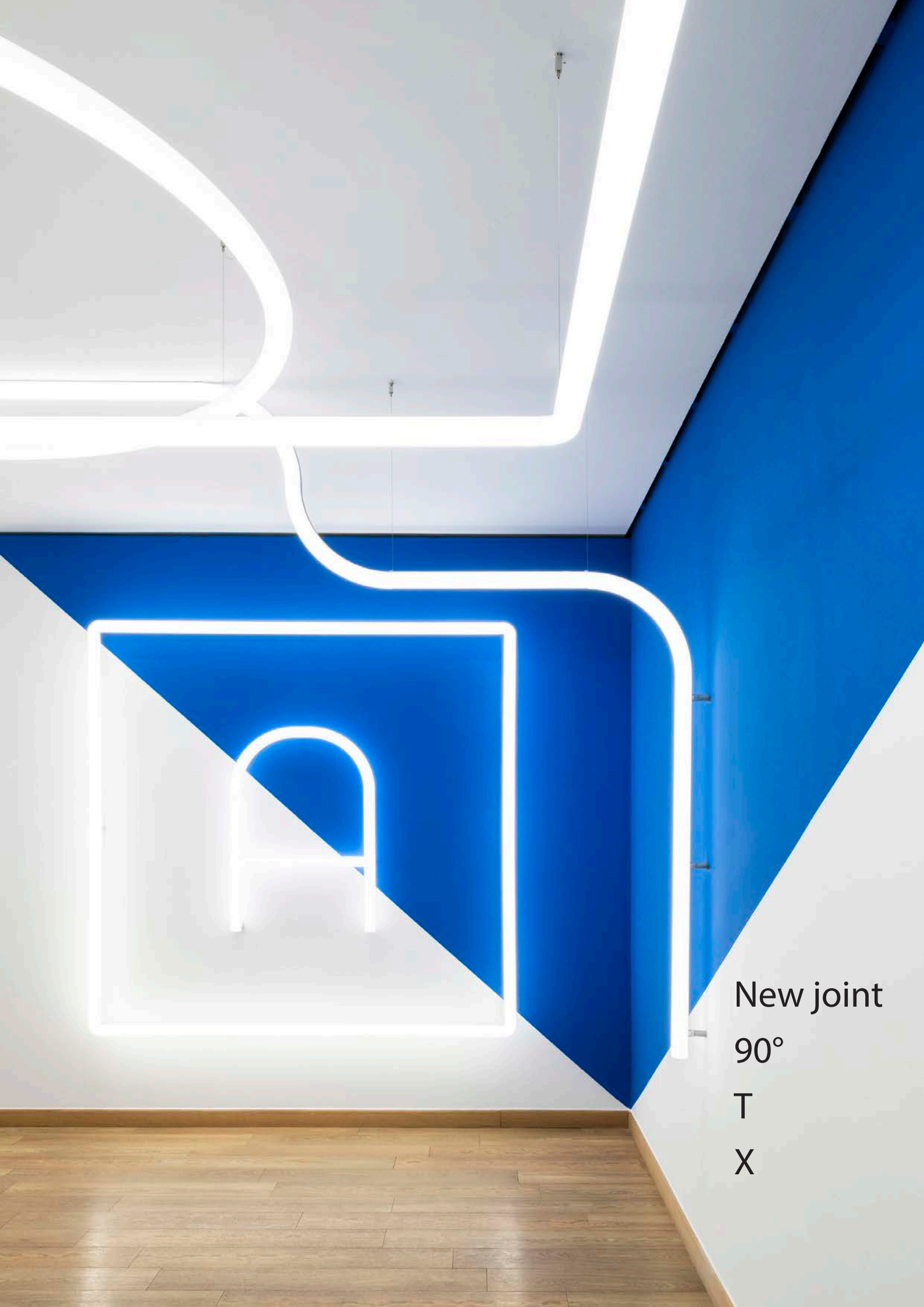
Per aprire a nuove possibilità di layout unendo tra loro più moduli si aggiungono oggi al sistema anche dei giunti a T e a croce che integrano gli elementi esistenti.

Alphabet of Light System si compone oggi di tre moduli lineari, due curve piane, due curve verticali, un angolo a 90°, un giunto a T ed un giunto a croce: pochi elementi che consentono di costruire un'infinità di racconti di luce in dialogo con lo spazio.

Per rendere accessibile a tutti questa libertà e per supportare i professionisti nelle composizioni più complesse sul sito [Artemide.com](https://www.artemide.com) è disponibile un configuratore per semplificare la progettazione personalizzata del proprio Alphabet of Light System.

I moduli del sistema definiscono anche un gruppo di versioni stand alone: tre diversi elementi lineari, due cerchi, due quadrati ed un rettangolo.





New joint

90°

T

X

GOPLE SYSTEM

Big



Gople Track si combina al sistema Alphabet of Light generando un sistema di luce universale, capace di seguire le esigenze di qualsiasi spazio ma soprattutto di definire un nuovo approccio al progetto della luce.

È un linguaggio sempre più universale che diversifica le sue performance e amplifica la libertà di lavorare a 360° nello spazio.

Gople spot aggiunge pause con accenti di luce all'emissione diffusa di Alphabet of Light.

La luce così segue gli spazi e le attività non solo attraverso il disegno di geometrie che si muovono fluidamente nelle tre dimensioni ma anche attraverso l'alternanza di luci e ombre, la scelta di emissioni che si diversificano e si specializzano.

Alphabet of Light è un progetto trasversale, perfetto per illuminare ogni spazio, che attraverso l'unione con Gople Track apre a nuovi campi di applicazione e diventa sempre più uno strumento perfetto per gli spazi del retail.

Gople Spot accoglie nelle geometrie morbide del diffusore performance altamente professionali. Nasce una famiglia di spot in due dimensioni, corrispondenti a differenti potenze e flussi, ognuna con più aperture del fascio di emissione.

Un track dedicato permette di utilizzare Gople Spot sia per proiettare luce diretta che indiretta. Al suo interno possono essere utilizzati anche moduli di luce diffusa.

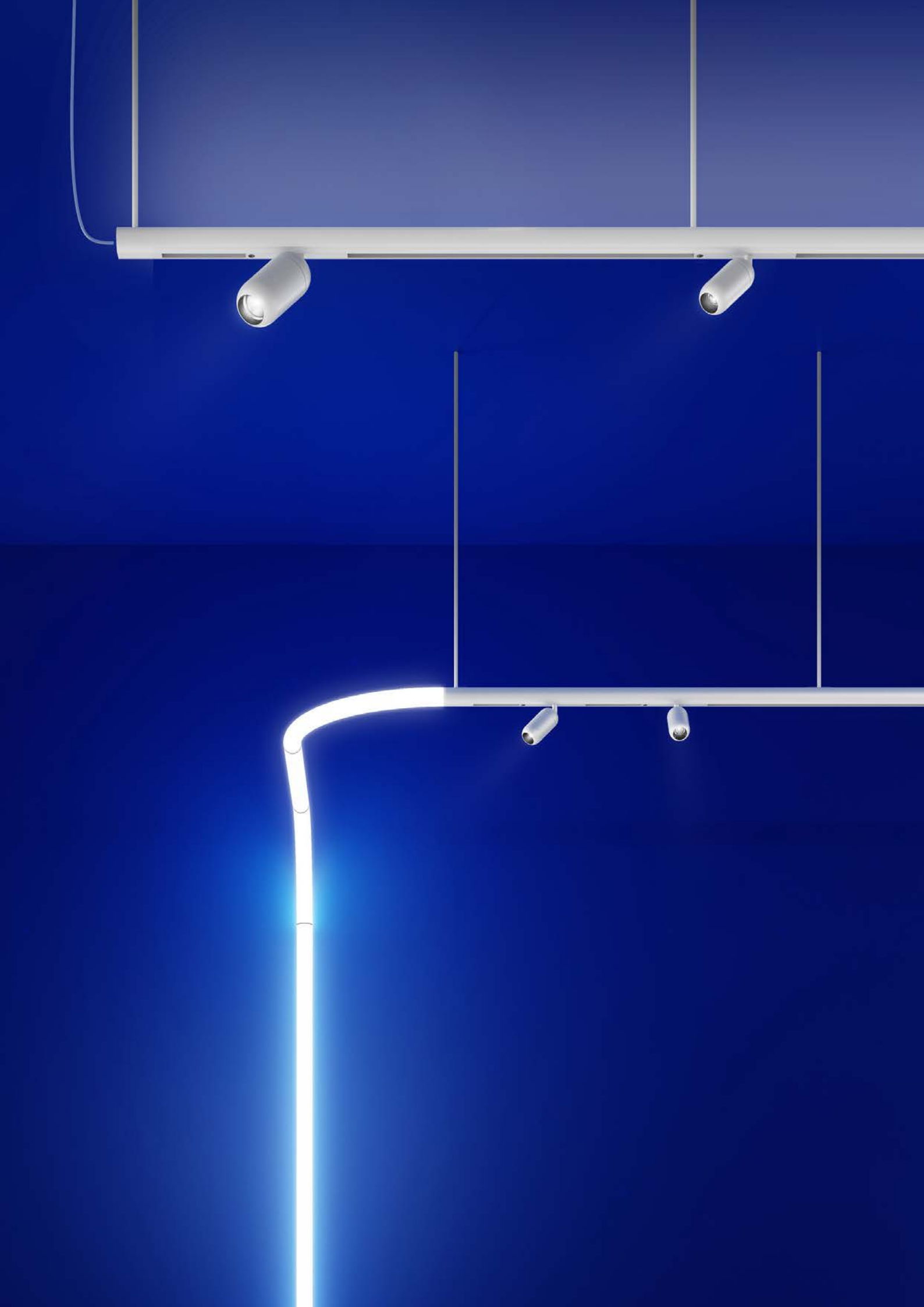
Un track dedicato permette l'utilizzo di Gople Spot per la proiezione di luce sia diretta che indiretta. Il binario è disponibile anche con luce indiretta diffusa.

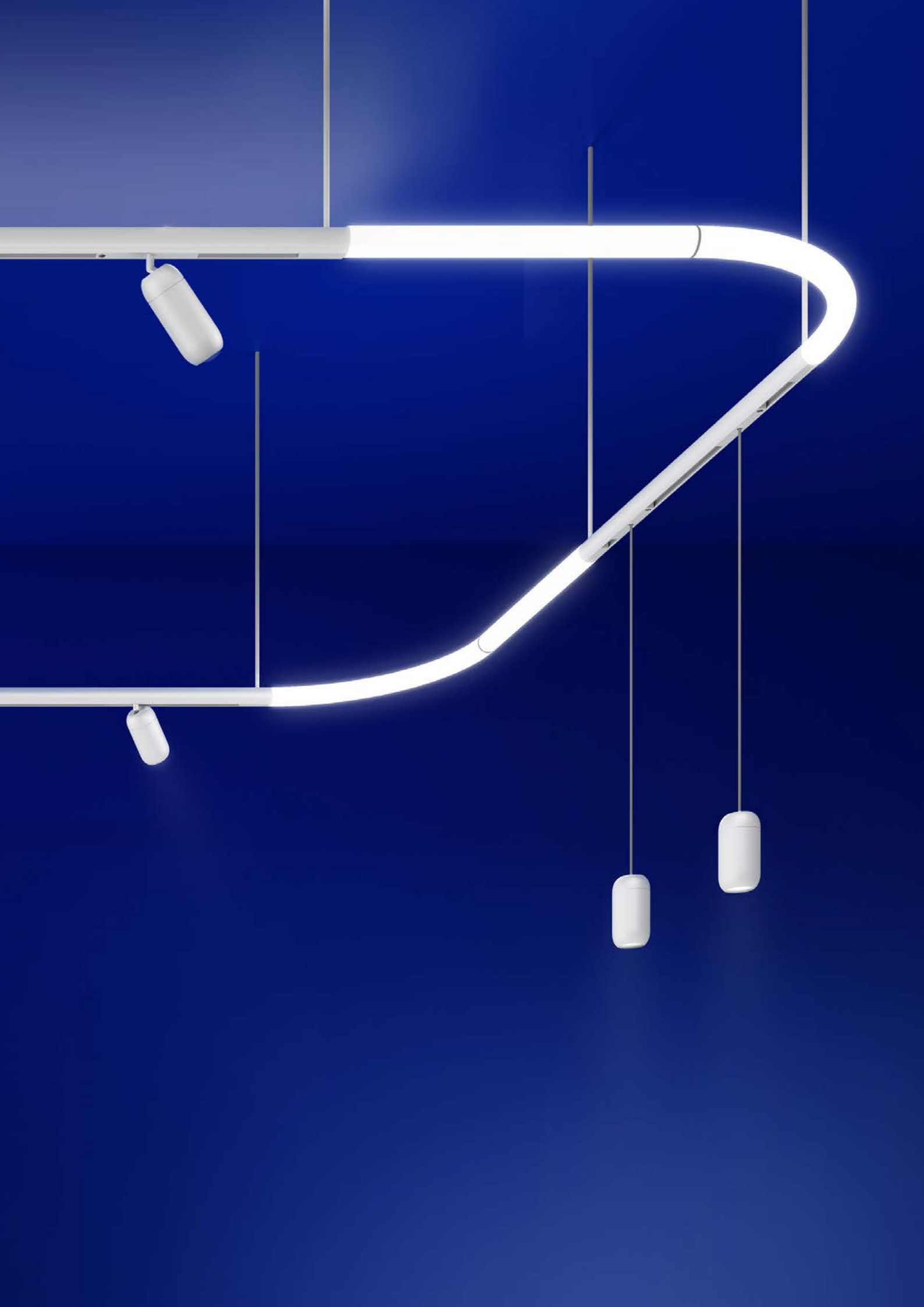
I moduli di Gople Track possono combinarsi in linea o lasciare la libertà di definire qualsiasi angolo nello spazio con un connettore elettrico non vincolato da uno snodo meccanico. Grazie all'esperienza Artemide nello sviluppo di sistemi sempre più liberi da vincoli impiantistici Gople track può correre per lunghi tratti con un unico collegamento alla rete elettrica.

Gople Spot ha efficienze elevate, ottima resa cromatica, numerose variabili nelle qualità delle emissioni come T di colore e aperture dei fasci che ne fanno un prodotto tecnico professionale.

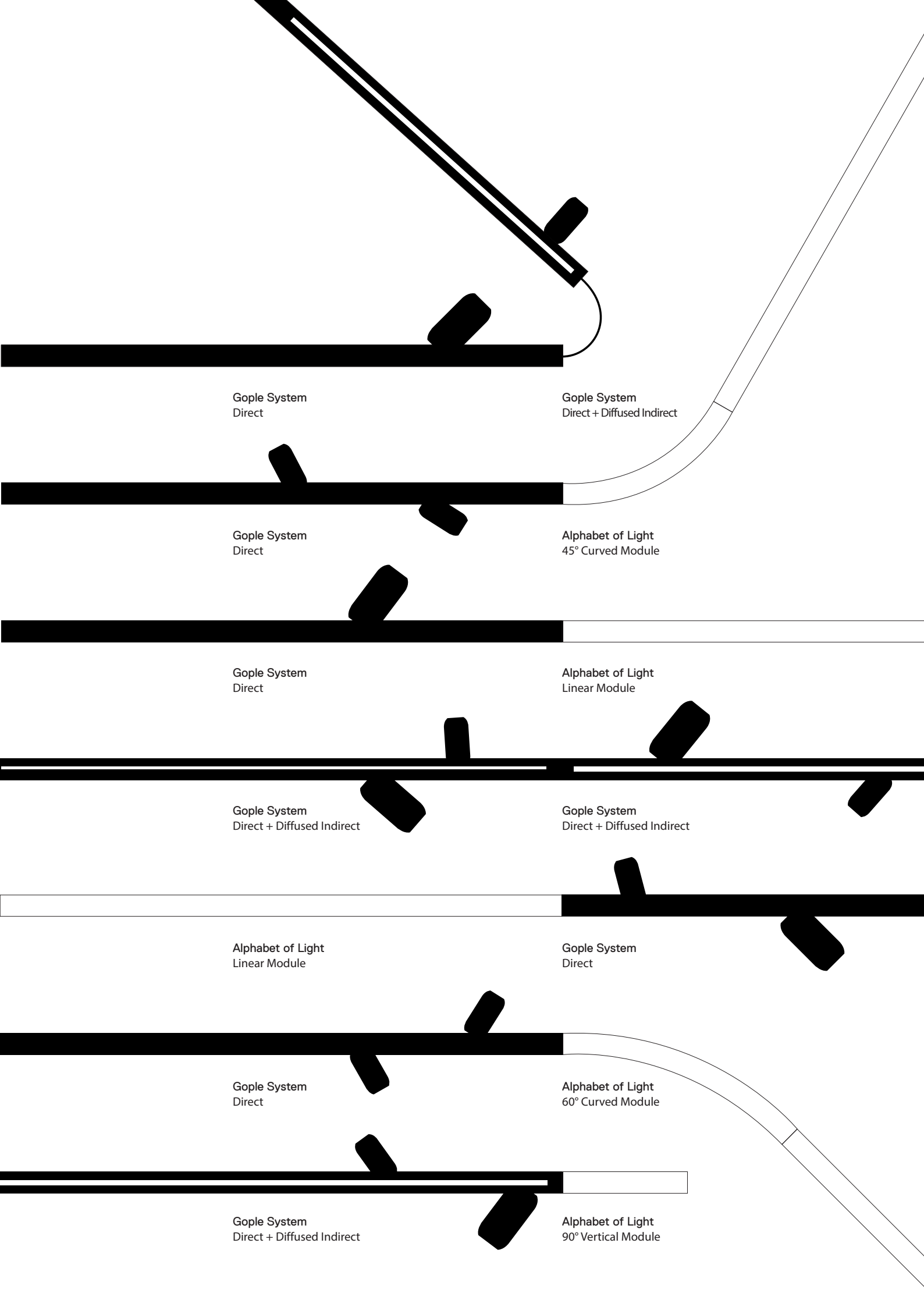
La competenza Artemide nella gestione delle qualità della luce si esprime anche nella capacità di personalizzare con soluzioni custom la luce emessa selezionando parametri di resa cromatica (Gamut index e Fidelity Index) e qualità dello spettro dedicate a specifiche situazioni espositive.











Gople System
Direct

Gople System
Direct + Diffused Indirect

Gople System
Direct

Alphabet of Light
45° Curved Module

Gople System
Direct

Alphabet of Light
Linear Module

Gople System
Direct + Diffused Indirect

Gople System
Direct + Diffused Indirect

Alphabet of Light
Linear Module

Gople System
Direct

Gople System
Direct

Alphabet of Light
60° Curved Module

Gople System
Direct + Diffused Indirect

Alphabet of Light
90° Vertical Module

VINE LIGHT

Big



Vine Light è una nuova generazione di task light da cui nasce una famiglia di soluzioni per portare la luce in ogni spazio.

È una linea pura ed equilibrata che con solo due snodi raggiunge la massima libertà di movimento per illuminare perfettamente la superficie di lavoro ma anche per creare molteplici scenari lasciando ad ognuno la libertà di modellare la propria luce con un semplice gesto.

Una sezione costante di soli 16 mm di diametro disegna la struttura e racchiude tutti gli elementi optoelettronici e meccanici.

La sua presenza minima svela un saper fare e un'innovazione tecnologica che combina e riesce a bilanciare matericità diverse, pesi, qualità di luce, precisione di movimento, funzionalità.

Ciò che appare come continuità è un susseguirsi di componenti con funzioni e caratteristiche differenti, che traducono la complessità tecnologica in semplicità e libertà.

Tra questi anche l'ottica brevettata, una lente appositamente progettata che controlla con precisione la luce emessa da una strip led per ottenere un'emissione precisa ed uniforme con la massima efficienza.

Sempre nella testa trova spazio anche un laser sensor per rendere la regolazione della luce comoda ed intuitiva.

La stessa intelligenza costruttiva dà vita ad una famiglia di elementi costituita da una lampada da fissare al piano di lavoro, due versioni da parete (applique e con braccio), terra e parete grande.

Nelle diverse versioni lo snodo segue con differenti gradi di libertà le esigenze di movimento.

Come Tizio, Tolomeo, Demetra, Vine Light rappresenta una sintesi di innovazione in cui l'apparente semplicità e pulizia estetica è l'esito di una visione e di una profonda complessità di ricerca e know how.

Come in queste iconiche famiglie un principio costruttivo e di luce si declina in molteplici versioni, semplicità, flessibilità e qualità dell'emissione ne fanno un elemento perfetto per ogni applicazione.

Nella versione da terra la sezione di 25 mm accoglie due diverse tipologie di ottica.

Seguendo il principio brevettato della versione da tavolo un'ottica trasparente controlla con precisione l'emissione sul piano di lavoro senza abbagliare.

A questa soluzione dedicata al mondo del lavoro si affianca un'ottica più opalina che apre maggiormente l'emissione diffondendo morbidamente la luce nell'ambiente.

La stessa intelligenza ottica è riportata in una nuova versione da parete che riprende il profilo della versione da terra eliminandone la base ma mantenendo la libertà di movimento della testa e la rotazione del braccio sull'asse verticale.











TOTAL POWER

Vine Light

8W

Vine Light Floor

25W







VINE LIGHT PURE INTEGRALIS Big



La task light Vine accoglie ora anche la tecnologia PURE INTEGRALIS® che rende più sicuri i nostri spazi sanificando le superfici che illumina.

La tecnologia di luce PURE INTEGRALIS® sviluppata e brevettata da Artemide, è attiva contro i microrganismi patogeni come batteri, funghi e muffe presenti sulle superfici illuminate, inibendone la crescita e la diffusione o addirittura eliminandoli.

L'effetto attivo contro i microrganismi patogeni è raggiunto grazie ad una speciale composizione brevettata dello spettro della luce.

Questa è percepita nel suo complesso come un bianco neutro, temperatura di colore 3600K, con un'ottima resa cromatica della luce, CRI 80.

Il risultato è una perfetta qualità della luce emessa, che segue tutti gli standard normativi per l'illuminazione degli spazi del lavoro.

Con INTEGRALIS® la luce di Artemide è sempre più un'energia circolare, un unico impegno energetico restituisce molteplici funzioni e valori.

L'applicazione di PURE INTEGRALIS® in Vine Light porta questa tecnologia al servizio del benessere nel nostro quotidiano.

È perfetta per tornare a vivere insieme con più sicurezza gli spazi del lavoro condivisi ma anche per ambienti del privato o dell'ospitalità.

TOLOMEO INTEGRALIS

Michele De Lucchi

L'iconica Tolomeo, progettata nel 1987 da Michele De Lucchi, integra ora la tecnologia INTEGRALIS® che rende più sicuri i nostri spazi sanificando le superfici che illumina.

Tolomeo INTEGRALIS® è dotata della tecnologia di luce PURE INTEGRALIS® sviluppata e brevettata da Artemide, con l'aiuto della quale vengono resi innocui i microrganismi patogeni come batteri, funghi e muffe presenti sulle superfici illuminate, inibendone la crescita e la diffusione o addirittura eliminandoli.

A questo si combina ad una perfetta qualità della luce emessa, percepita nel suo complesso come un bianco neutro (Temperatura di colore 3600K) con un'ottima resa cromatica della luce.

L'effetto attivo contro i microrganismi patogeni è raggiunto grazie ad una speciale composizione brevettata dello spettro della luce: emette una dose calibrata di onde corte dello spettro visibile nella gamma del viola, senza interferire con la nostra percezione e in modo assolutamente innocuo per l'uomo, gli animali e le piante.

Tolomeo INTEGRALIS® combina quindi tutte le funzionalità dell'iconica Tolomeo aggiungendo, durante la normale accensione della lampada, un'azione a favore della salubrità degli spazi pubblici o privati, di vita o lavoro.

È una soluzione perfetta per la classica scrivania d'ufficio così come per gli ambienti di desk sharing e coworking, nell'home office così come negli spazi pubblici come ambulatori medici, reception e stanze di hotel, ovvero ovunque le persone entrino in contatto tra loro.

La tecnologia INTEGRALIS® è stata testata con il supporto di Università ed importanti enti di Ricerca, in particolare per Tolomeo Integralis sono stati svolti test con il Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita dell'Università dell'Insubria.





INTEGRALIS®

“The Universal Light to Stay Safe Together”



INTEGRALIS® è una luce innovativa che sanifica gli spazi integrata perfettamente nei prodotti delle collezioni Artemide.

Integralis coniuga l'efficacia sanificante alla performance luminosa e alla bellezza del design. Si integra inoltre negli ambienti e nei momenti della vita interpretando i ritmi e i bisogni dell'uomo. INTEGRALIS® è gestita da Artemide App, un sistema di interazione digitale accessibile a tutti. INTEGRALIS® nasce dalla ricerca scientifica e tecnologica e dalla visione umanistica e sociale di Artemide.

INTEGRALIS® è luce sanificante e interazione

INTEGRALIS® è un progetto che associa e integra la gamma spettrale visibile ed invisibile in una formula innovativa in grado di rigenerare le qualità ambientali dello spazio.

È una luce capace di agire contro i microorganismi patogeni illuminando l'ambiente.

INTEGRALIS® è una gamma di soluzioni di luce che aiuta l'uomo a vivere in modo più sicuro gli spazi, tutelandone la salute.

INTEGRALIS® è una piattaforma aperta e versatile INTEGRALIS® è una piattaforma aperta e versatile che comprende diverse declinazioni.

PURE INTEGRALIS® è la soluzione più completa che unisce funzioni di contenimento e sanificazione con ottima efficienza e qualità percettiva della luce. Lo spettro emesso è particolarmente completo, la qualità della luce è quindi sensibilmente elevata per la sua resa cromatica.

PURE INTEGRALIS® può prevedere in alcune applicazioni anche l'introduzione di UVC che intervengono in assenza di persone.

TUNABLE WHITE - VIOLET INTEGRALIS® combina una luce bianca ad un'emissione nelle frequenze del viola che può essere di contenimento più o meno veloce a seconda delle potenze impiegate nel bilanciamento delle componenti di emissione.

WHITE INTEGRALIS® offre un'emissione bianca per una perfetta percezione in accordo con la presenza umana e che combina al tempo stesso un effetto di contenimento della crescita dei microorganismi patogeni. Può variare in intensità ed è disponibile con una T colore fissa di 4000K.

VIOLET INTEGRALIS® nasce per combinare un'emissione sanificante ad una luce funzionale già presente o per intensificare l'efficacia contro i microorganismi patogeni in spazi dove è necessario un intervento sanificante più rapido (es. bagni, camerini...) dovuta ad un'alternanza più elevata della presenza umana.

Le frequenze selezionate della luce visibile inibiscono lo sviluppo e la crescita di batteri, funghi e muffe e quelle UV deattivano i microorganismi patogeni, inclusi i virus.

La combinazione delle differenti tecnologie e la calibrazione degli spettri di emissione della luce valorizzano così l'efficacia dell'azione sanificante.

INTEGRALIS® agisce, in conformità alle normative, nel pieno rispetto della sicurezza delle persone e senza arrecare danni ai materiali di finitura normalmente presenti negli spazi, grazie alle intelligenze che incorpora.

Artemide

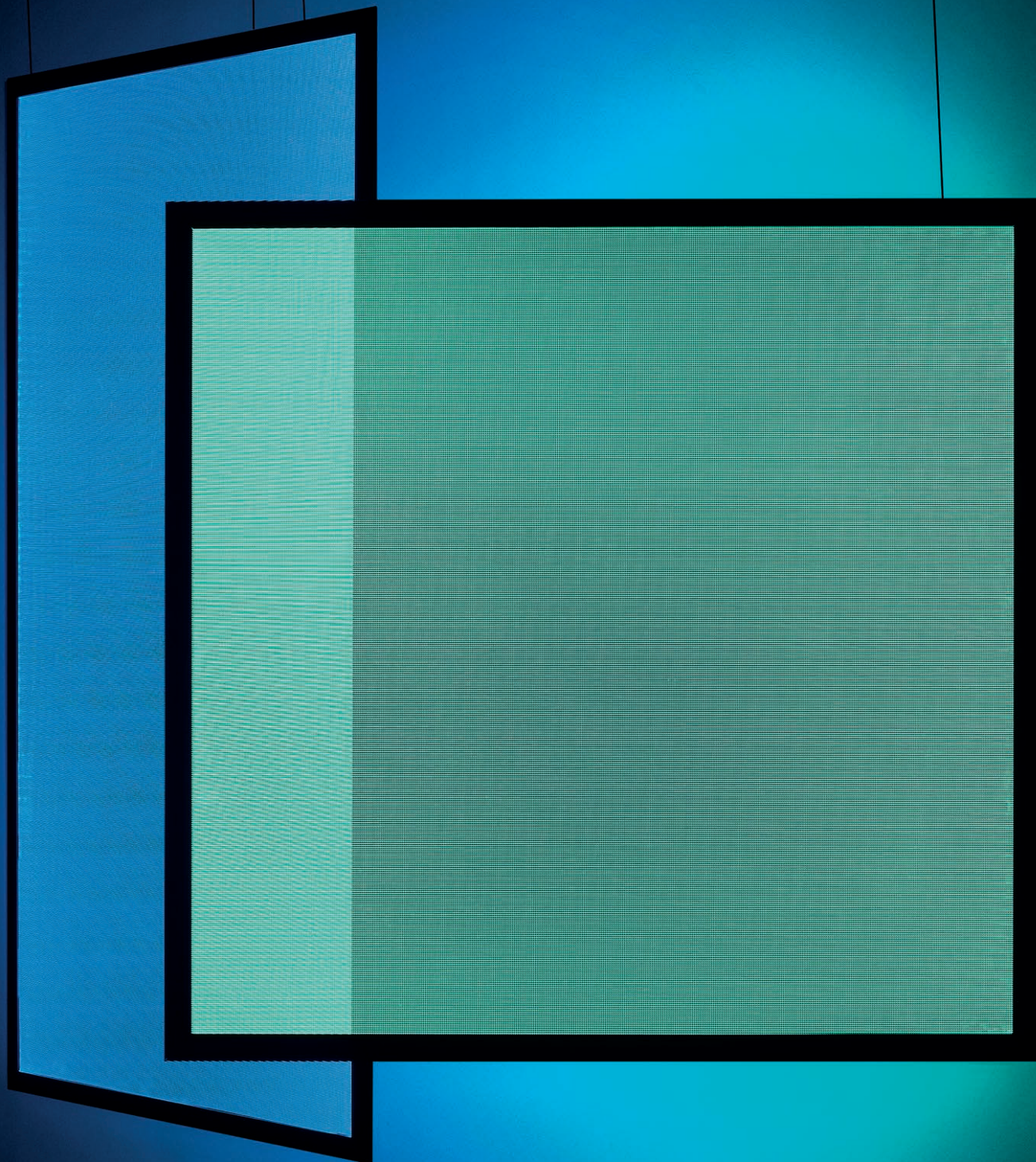
INTEGRALIS®

A light for a safe enviroment

PATENT PENDING



Discovery Space - Ernesto Gismondi



INTEGRALIS® segue il ritmo della vita

INTEGRALIS® opera secondo un approccio parametrico che offre una risposta scientifica e misurata. Lavora sul concetto di "dose", ovvero adegua l'intensità dell'azione sanificante al ritmo di permanenza e assenza delle persone negli spazi, alla tipologia degli ambienti e all'obiettivo dell'intervento.

Diverse modalità di sanificazione possono essere applicate singolarmente o integrate tra loro combinando al meglio il rapporto tra tecnologie, potenze, tempi e risultati.

Negli spazi dove la presenza delle persone è costante durante il giorno, per interrompersi alla sera, come in uffici o negozi, spazi museali e dell'educazione, si può attuare nella fascia notturna una sanificazione con la massima intensità di radiazione per un tempo prolungato, sempre in assenza di occupazione.

Nello stesso spazio, durante il giorno, è possibile optare per un'emissione non offensiva di mantenimento della sanificazione precedentemente attuata, grazie alla speciale componente spettrale della tecnologia brevettata INTEGRALIS®.

Questa modalità offre infatti una perfetta luce bianca funzionale che al contempo è attiva contro i batteri.

Negli spazi a perimetro limitato quali ambienti di servizio, ascensori, servizi igienici, camerini, hall e sale d'attesa, dove la permanenza delle persone è temporanea si può optare per una sanificazione puntuale "ad intermittenza".

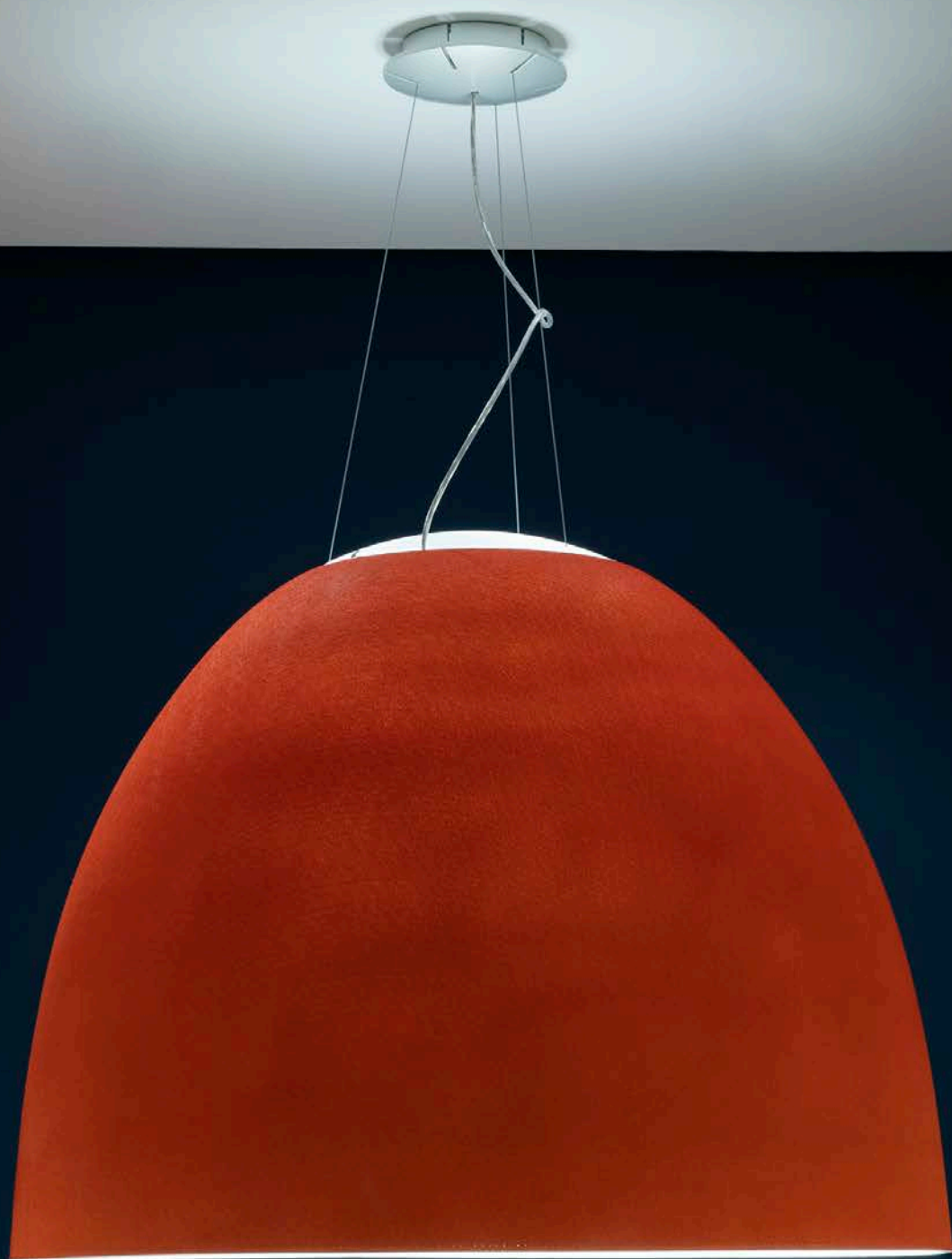
Questa modalità si attiva e disattiva attraverso sensori di presenza, agendo in assenza di persone con una maggiore intensità in un minor tempo per garantire la sicurezza e la sanificazione dello spazio per ogni utente.



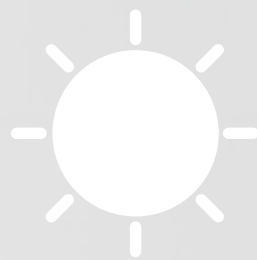
THE PERFECT
QUALITY
OF THE LIGHT



SANIFICATION
PROPERTIES



Nur is Integralis



MINIMUM SANIFICATION DOSE
DURING DAILY ACTIVITIES
& PEOPLE PRESENCE





MAXIMUM SANIFICATION DOSE
DURING THE NIGHT



INTEGRALIS® è design

INTEGRALIS® è un panorama di prodotti scalabile per applicazioni in ambito personale o collettivo, privato o pubblico.

INTEGRALIS® è integrato in numerosi prodotti delle collezioni Artemide permettendo di migliorare attraverso la luce la sicurezza e la qualità ambientale degli spazi della vita dell'uomo nei diversi contesti applicativi.

Questa innovativa tecnologia si coniuga così alla qualità, all'espressività e alla bellezza del design dei prodotti Artemide.

La competenza e il saper fare Artemide si traducono anche in soluzioni di progetto personalizzate attraverso consulenze dedicate.

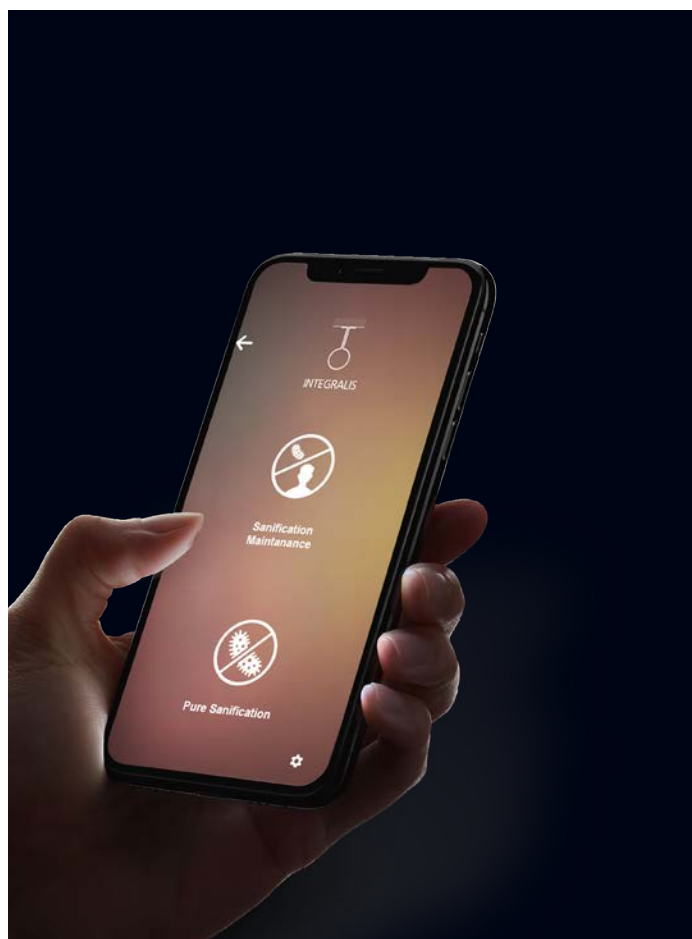
INTEGRALIS® è Artemide APP

Artemide App consente un'intelligenza di gestione evoluta di INTEGRALIS®.

Grazie ad Artemide App è possibile attivare le diverse modalità di sanificazione real-time o richiamare scenari preimpostati.

Artemide App permette il controllo di singoli apparecchi o di gruppi gestendo fino a 500 elementi. Consente il dialogo tra tutti gli apparecchi della collezione Artemide a LED integrato e con le diverse tecnologie interagenti nello spazio quali ad esempio sensori di presenza.

Grazie anche all'intelligenza di gestione con Artemide App, INTEGRALIS è una piattaforma di luce innovativa e sostenibile volta ad un uso consapevole e responsabile verso l'uomo e l'ambiente.





White
INTEGRALIS



FUNIVIA

Carlotta de Bevilacqua



ARTEMIDE
APP

Funivia è una rete funzionale di relazioni, materiali e immateriali, libera e inclusiva capace di evolversi attraverso la cooperazione dei suoi elementi.

Parte dall'essenziale, con uno spirito "da alpinista" scopre un nuovo livello di libertà della luce negli spazi che oggi si muove dagli interni fino agli esterni.

Una corda, il cavo che porta l'energia, e i chiodi, gli elementi di fissaggio nello spazio, sono la base con cui andare lontano, superare i limiti dati dalla rigidità dei sistemi.

Il cavo, con una speciale sezione minima ma capace di supportare tensioni meccaniche e stress termici, è il canale distributivo dell'energia del sistema e l'elemento portante su cui si connettono gli elementi di luce.

Il cavo corre senza soluzione di continuità nello spazio superando i limiti delle tre dimensioni. Viene fissato a parte, pavimento o soffitto attraverso degli elementi meccanici. Corre al loro interno senza dover essere tagliato e quindi interrotto, disegnando nello spazio una rete di linee regolari, orizzontali o verticali, ma anche liberamente inclinate.

Da un unico punto di alimentazione può correre all'infinito, l'unico limite è la potenza installata sulla sua lunghezza.

Nella flessibilità e libertà si possono generare "interferenze" tra due sistemi che si toccano, incrociandosi in un elemento di raccordo che consente il passaggio di due cavi.

Non è vincolato ad una rete elettrica o a un progetto predefinito, può entrare in qualsiasi spazio in ogni momento e disegnare la luce con la massima libertà, può generare una qualità di performance straordinaria anche senza che sia stato previsto un impianto ad hoc o uno specifico intervento nello spazio.

Si crea così una struttura capace di integrare luce ed intelligenze. Gli elementi di luce si agganciano sul cavo grazie ad un elemento "ponte", una sorta di lucchetto rubacorrente che fissa meccanicamente l'apparecchio e prende l'energia dal cavo per alimentarlo.

Il sistema è inclusivo, accoglie prodotti che già esistono, il modulo di aggancio al cavo è un sistema universale che traduce l'energia in un esperanto di luce.

Il cavo è la rete fisica che provvede alla distribuzione di energia, l'aggancio universale è la sede dei nodi di una rete immateriale, il segnale BLL attraverso cui ogni apparecchio può dialogare con l'intero sistema. Integrando sensori Funivia può aprirsi anche ad un'interazione ambientale parametrica.

Anche in questa rete digitale ogni apparecchio ha una sua identità, un suo indirizzo IP, attraverso cui può essere gestito con Artemide App

Funivia rompe uno schema comune ai sistemi di illuminazione esistenti, uscendo dalla rigidità dei moduli fissi (nello spazio, nello stock, nella produzione).

È un principio sostenibile a livello produttivo, di distribuzione, installazione, consumi, utilizzo, integrazione di elementi che già esistono senza necessariamente chiamare la creazione di nuovi prodotti aggiuntivi.

Funivia ha l'intelligenza di includere proprietà estremamente differenti, è un'interfaccia libera e interpretabile, è trasversale, accogliente e accessibile.

Grazie a queste proprietà funivia si è evolute in un sistema capace di seguire i nostri bisogni di luce anche in esterni.

Il suo cavo può costruire strutture che corrono leggere negli spazi esterni portando una luce professionale dove prima non era possibile.

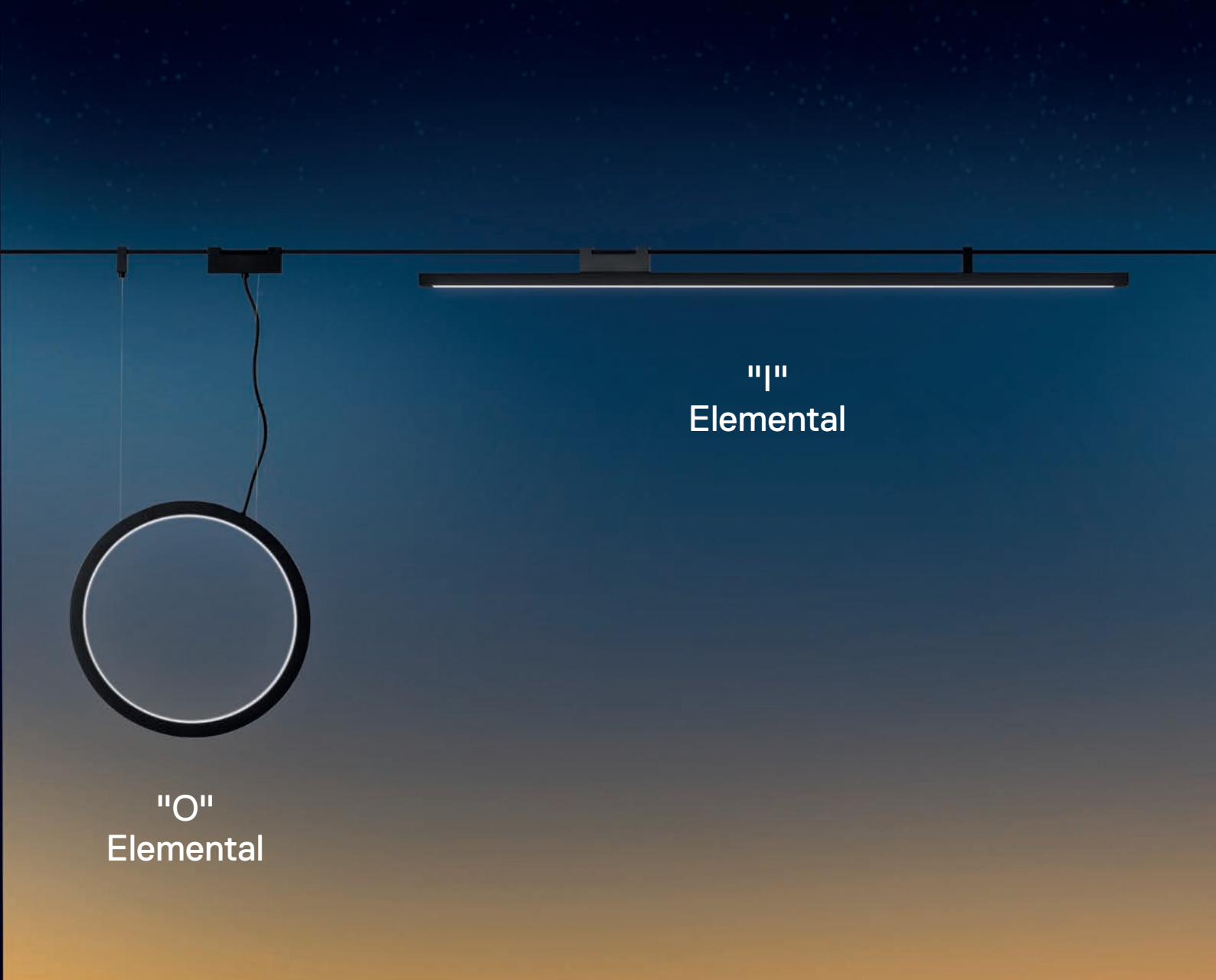
Interventi di installazione minimi consentono di distribuire qualità anche in spazi aperti con una luce dinamica e intelligente che grazie ad Artemide App può dialogare con l'ambiente nel rispetto dei ritmi della natura e di un corretto bilancio energetico.



Funivia Outdoor mostra le potenzialità di questa piattaforma aperta ospitando prodotti già presenti nelle collezioni Artemide. È un segno del dialogo e della condivisione di valori tra gli architetti che progettano per Artemide, della coerenza rispetto a principi comuni che si esprimono poi in linguaggi differenti secondo il segno dei vari autori.

Funivia Outdoor può accogliere elementi essenziali come "O" di Elemental, ora anche in versione lineare oltre che circolare, può aggiungere libertà ed espressività con La Linea 25 di BIG arrotolata sul suo cavo, può dar spazio all'eleganza di una classica sfera in vetro, o supportare proiettori tecnici come Obice di Pedretti.

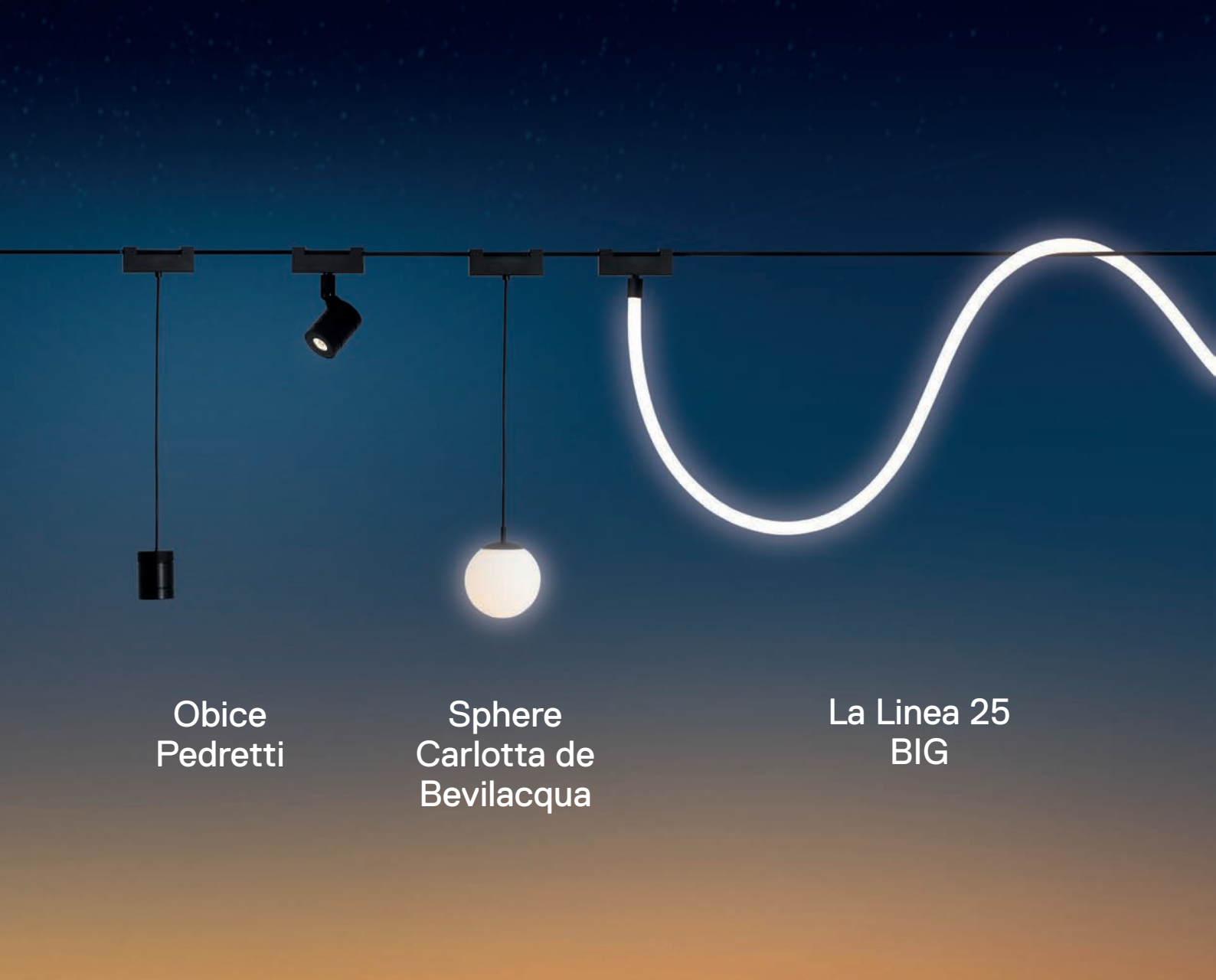
In Funivia l'innovazione è un dialogo sostenibile che supera i limiti di ogni spazialità.



"|"
Elemental

"O"
Elemental





Obice
Pedretti

Sphere
Carlotta de
Bevilacqua

La Linea 25
BIG







TURN AROUND

Carlotta de Bevilacqua



ARTEMIDE
APP

Turn Around inverte l'approccio al sistema di luce a partire da principi di sostenibilità, riduzione, leggerezza, integrazione, intelligenza optoelettronica, libertà applicativa e di interazione.

È un sistema che sperimenta sfide dettate dalla leggerezza degli elementi che lo compongono.

È un combinato disposto di differenti soluzioni strutturali e di luce che si adattano allo spazio. Si compone a partire da un binario di dimensioni ridottissime, la cui sezione brevettata è dettata dallo spessore standard del cartongesso così da rendere il suo inserimento nell'ambiente possibile in ogni situazione.

Diversi moduli lineari, angolari e curvi possono comporsi con continuità elettrica e meccanica generando con la massima libertà forme sempre differenti.

La libertà nel disegnare la luce nello spazio è data dalla flessibilità nella combinazione delle geometrie della struttura ma anche dalla possibilità di combinare performance differenti.

All'interno del binario possono infatti essere inseriti un modulo lineare diffondente, moduli di ottiche sharpening, spot o sospensioni.

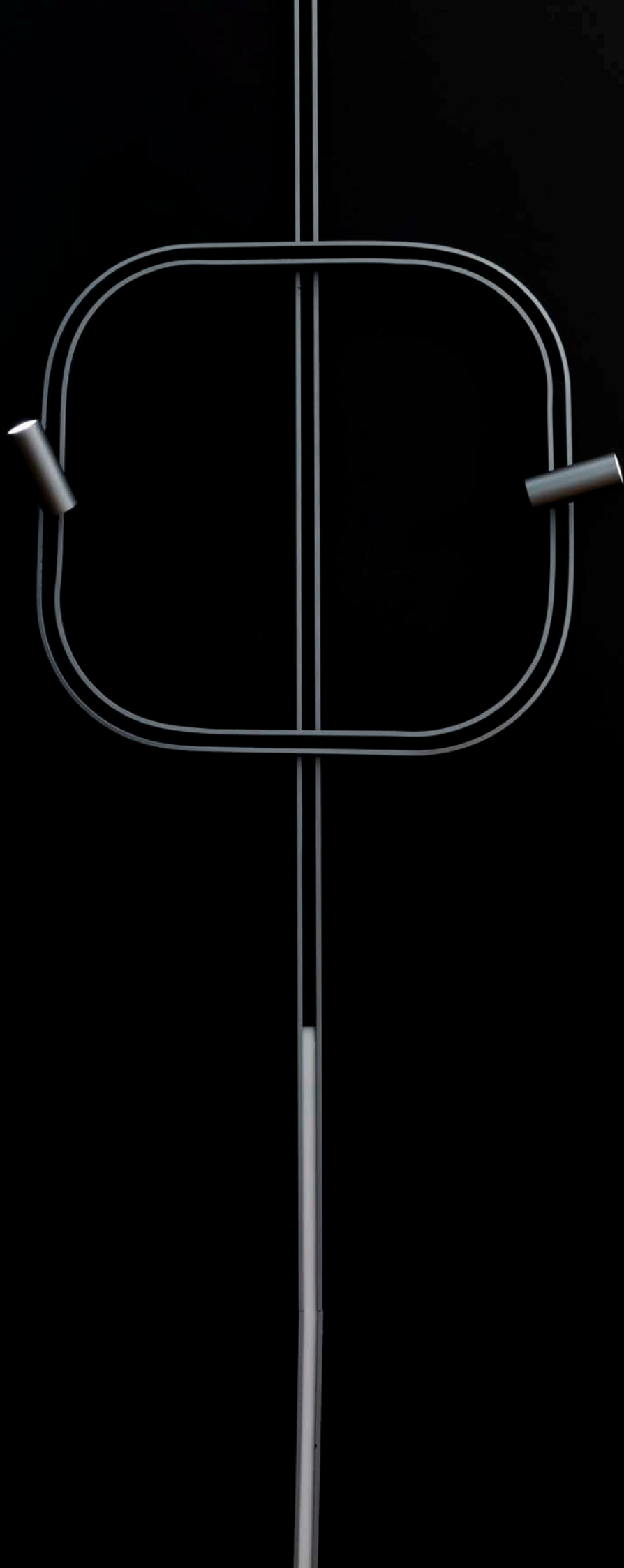
Due diversi elementi combinano 8 o 12 Ottiche brevettate sharp che disegnano con precisione ed uniformità l'emissione di luce a $2 \times 10^\circ$ e $2 \times 30^\circ$ con UGR controllato.

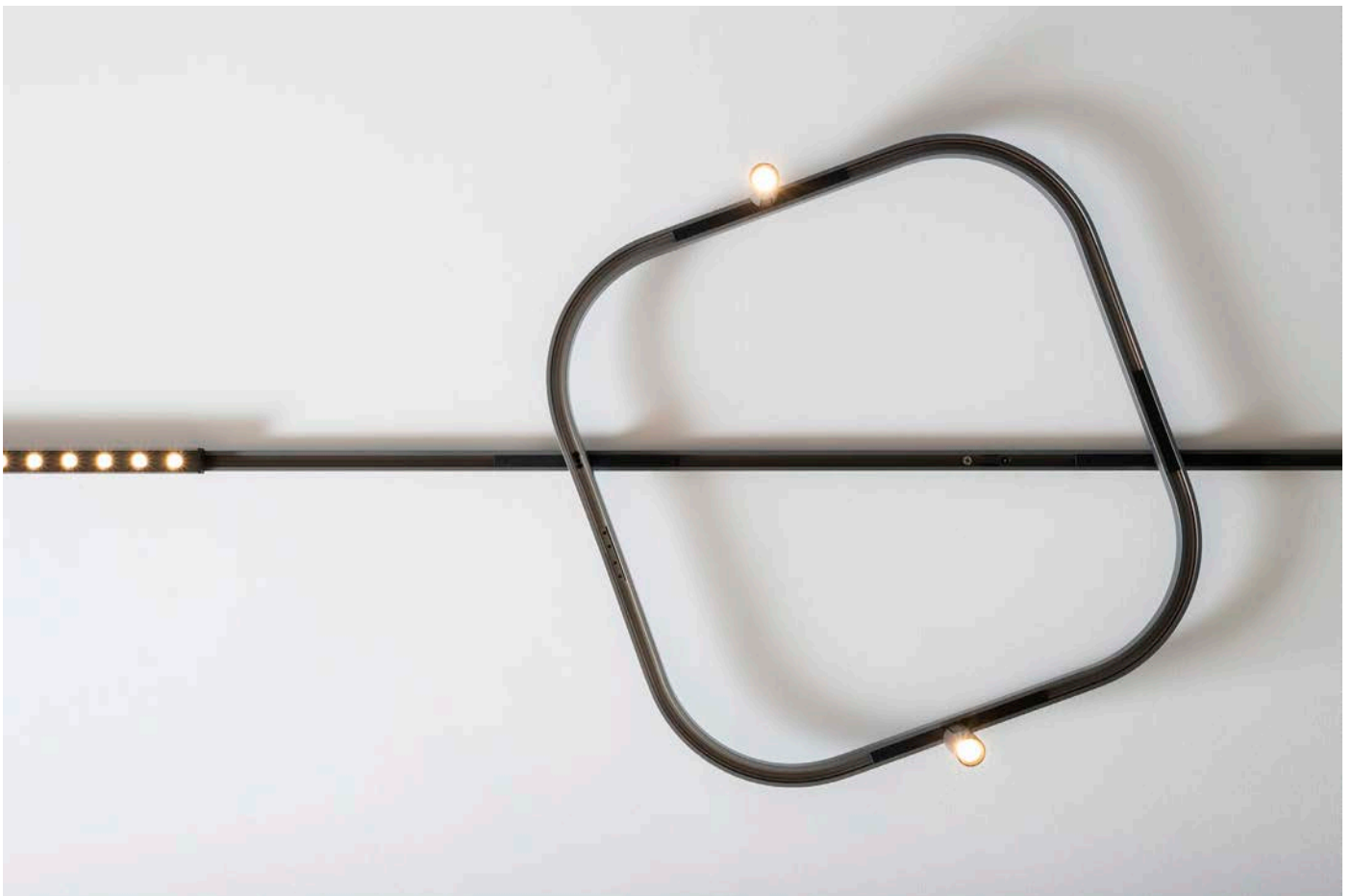
All'interno del sottilissimo binario possono essere fissati gli spot Vector 40, 30 e 20.

La strip LED può curvarsi liberamente e correre lungo il sistema con massima uniformità e costanza di emissione per 2,5 o 5 metri.

Inoltre Turn Around si completa con anelli quadrati di binario secondario che possono essere fissati sul binario primario orizzontalmente, con luce diffusa, o verticalmente, con luce diffusa o spot.

Tutto il sistema si sviluppa non solo nella versione incasso trimless ma anche SMD e sospensione, solo con luce diretta o con un'emissione indiretta diffusa.







TURN AROUND FLOOR



Carlotta de Bevilacqua

Turn Around Floor condivide gli stessi principi progettuali del sistema Turn Around partendo da parametri di sostenibilità, riduzione, leggerezza, integrazione, intelligenza optoelettronica, libertà di applicazione e interazione.

Come il sistema è una soluzione perfetta dove l'elemento di luce viene aggiunto all'ultimo, quando il progetto degli spazi è completo.

La struttura slanciata e minimale accoglie due soluzioni di luce differenti per rispondere ai bisogni di ogni spazio, dalle postazioni d'ufficio agli spazi meeting, di relazione o residenziali.

L'efficienza elevata e la flessibilità di gestione delle emissioni rendono Turn Around Floor una soluzione ottimale per un risparmio energetico intelligente che valorizza l'esperienza e la consapevolezza di chi vive la luce.

Turn Around Floor integra direttamente nella sezione del suo profilo gli elementi ottici che generano due emissioni, diretta ed indiretta, gestibili separatamente sia dal corpo dell'apparecchio che con Artemide App.

Grazie alla tecnologia brevettata Refractive le ottiche controllano perfettamente la luce sul piano di lavoro, secondo parametri qualitativi e quantitativi che rispondono pienamente alle normative del mondo dell'ufficio.

Le dimensioni minime dell'ottica garantiscono un'ottima uniformità della luce emessa senza multiombre, un elevato controllo con bassa luminanza e $UGR < 19$, il tutto con ottime performance.

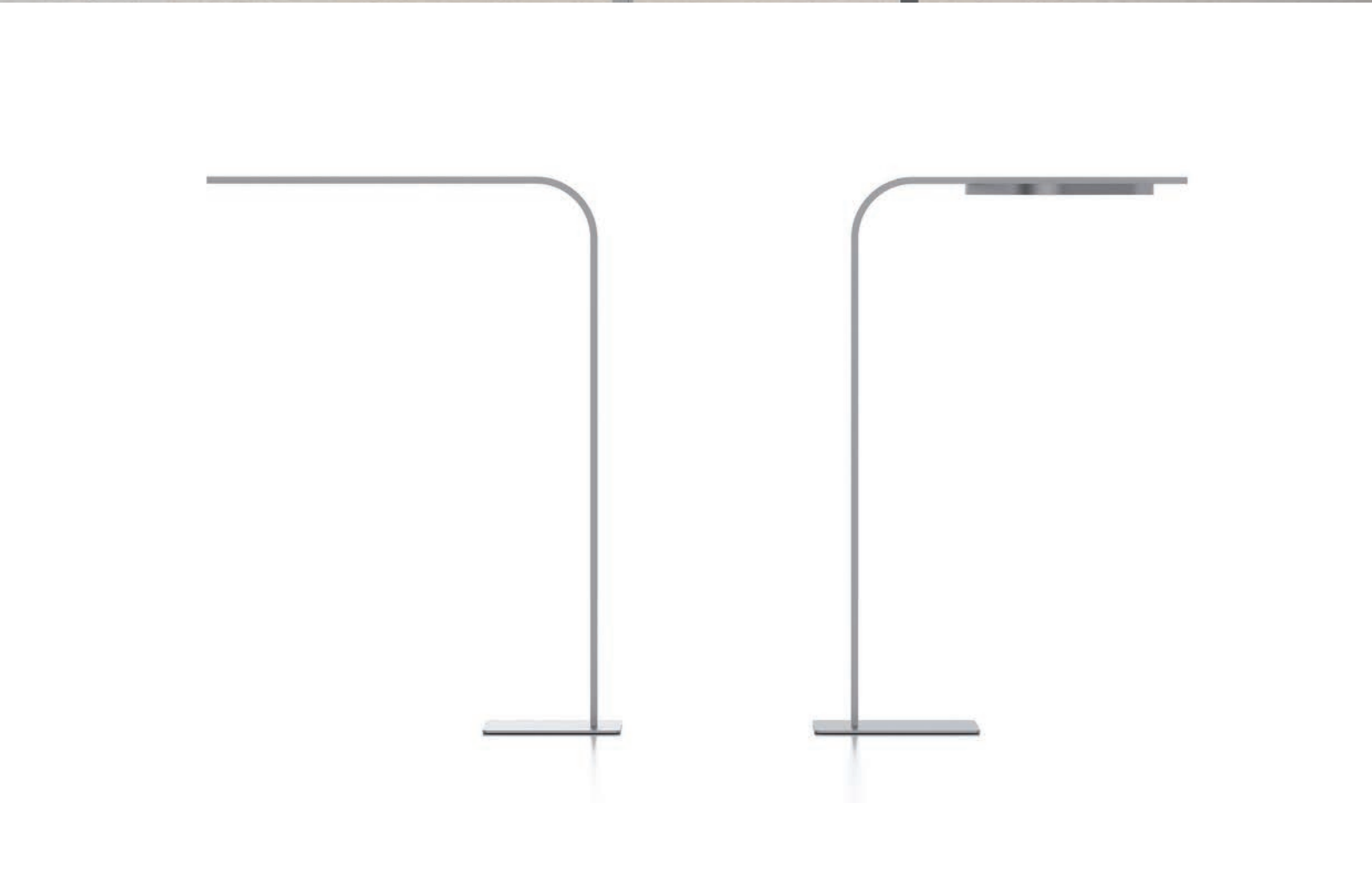
Lo sbraccio della struttura è dimensionato per illuminare perfettamente la scrivania.

È una soluzione in cui ogni elemento è ridotto al minimo, non invade lo spazio, la struttura scompare lasciando spazio alla luce.

Turn Around Floor Square porta la luce nello spazio con un'emissione più ampia anche se sempre perfettamente controllata nel rispetto delle normative per l'ufficio.

La testa quadrata porta tre serie di ottiche con la tecnologia brevettata Refractive ad illuminare con uniformità superfici ampie. È una soluzione perfetta per aree meeting, spazi informali del mondo del lavoro ma anche per tutti gli spazi di vita, pubblici o privati.

All'emissione diretta si combina un'indiretta diffusa controllabile separatamente che aiuta ad illuminare in modo bilanciato l'ambiente rendendo possibile la definizione di diverse atmosfere di luce, per seguire le attività o integrare la luce naturale.



Refractive lens
collects 100% of the LED
luminous flux

High Efficiency
more than 90%

High Efficacy
up to 140 lm/W

Extreme glare control
UGR<16

CRI 90



Refractive lens
collects 100% of the LED
luminous flux

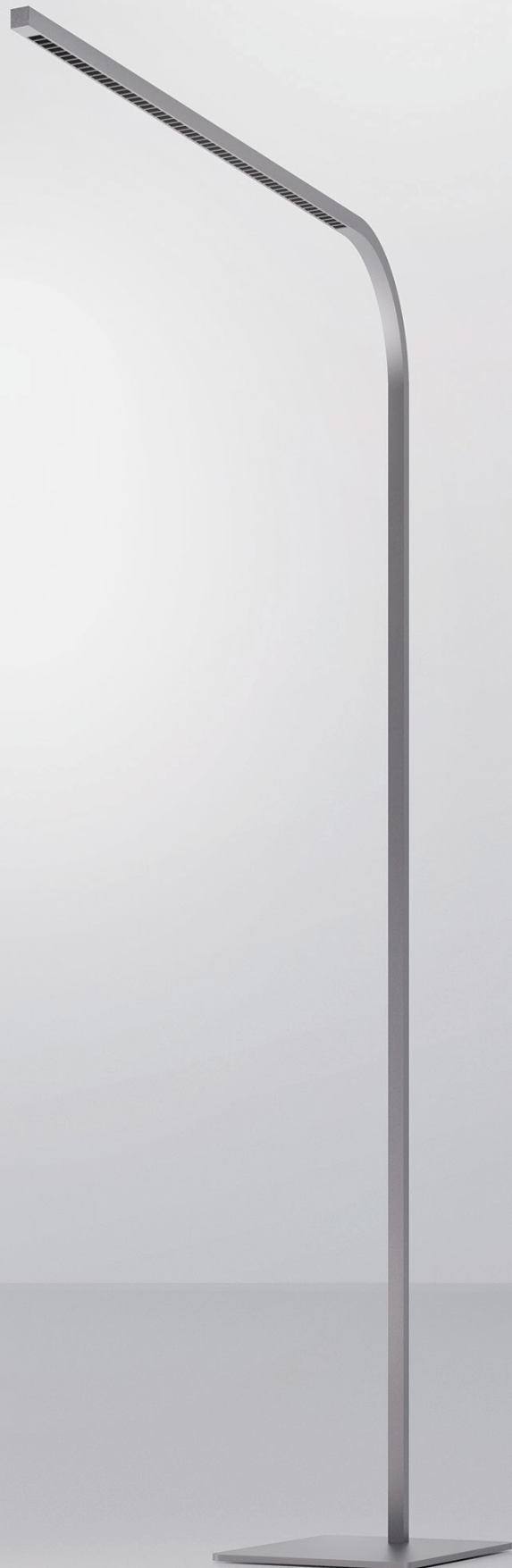
High Efficiency
85%

High Efficacy
up to 110 lm/W

High glare control
UGR<19

High uniformity
no multi-shadows effect

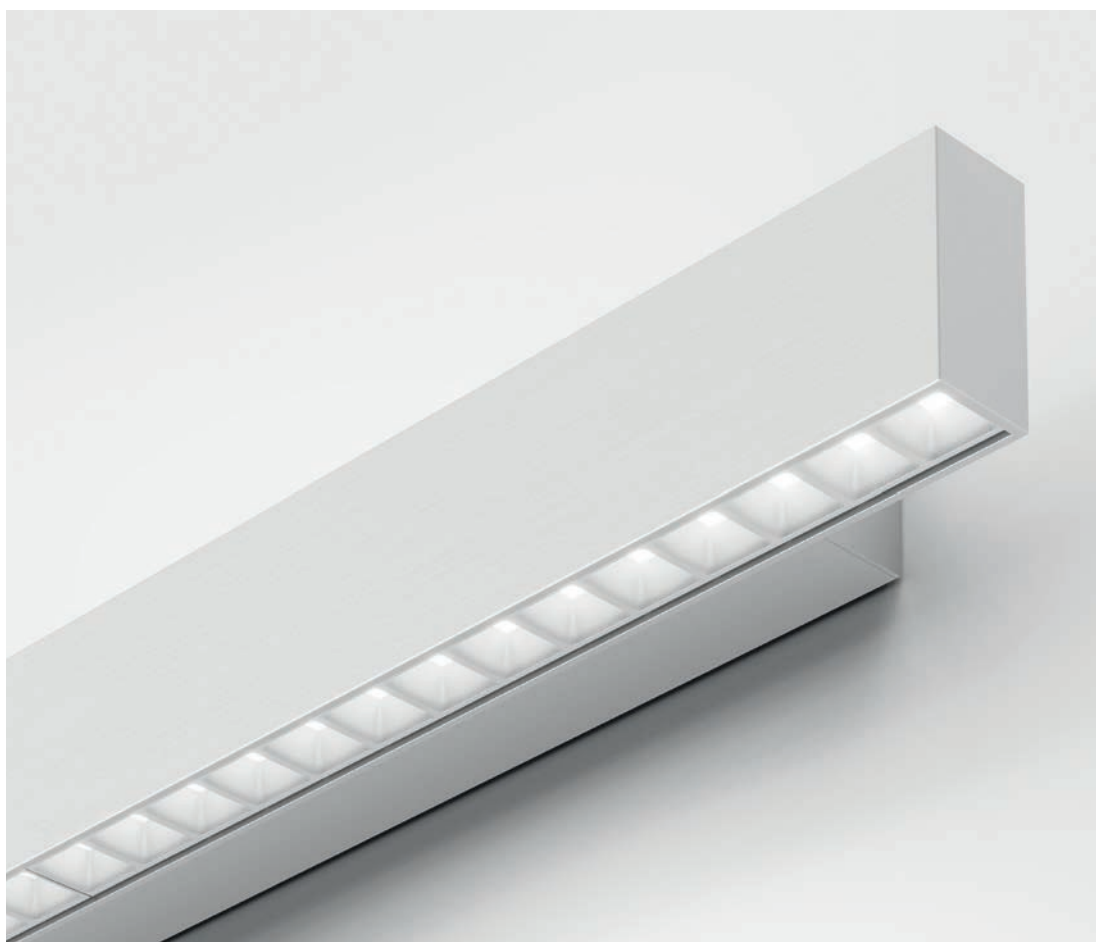
CRI 90



A.24 WALL

Carlotta de Bevilacqua

A24 parete è una soluzione funzionale e ad altissima efficienza che completa il sistema A24. Il profilo in alluminio di soli 24 mm di spessore accoglie una doppia tecnologia ottica: diffondente per l'emissione superiore, Refractive per l'emissione diretta. La struttura minimale non sporge dal muro e, con tre diverse potenze e dimensioni, A.24 Wall risponde alle esigenze di applicazioni professionali o residenziali. Le finiture del profilo si combinano con louvre bianche nella versione bianca o nere per le altre finiture del corpo che seguono la gamma colori del sistema.





Refractive lens
collects 100% of the LED
luminous flux

High efficiency
85%

High efficacy
115 lm/W

Extreme glare control
UGR<19

CRI 90

A.39 High Flux

Carlotta de Bevilacqua



ARTEMIDE
APP

A.39 Diffuse è un sistema pensato per creare lunghe linee di luce continua ad incasso, plafone o sospensione.

La continua ricerca Artemide ha portato ad una innovativa soluzione per incrementare notevolmente l'efficienza per performance ottimali non solo per un'illuminazione d'ambiente con continue linee di luce ma anche per una luce più operativa funzionale con moduli stand alone. Perfettamente sostenibile per la struttura ridotta all'essenziale grazie all'innovazione ottica introdotta offre una soluzione ottimale anche dal punto di vista del bilancio energetico.



LUMINOUS FLUX:
+47%

EFFICACY:
from 57 to 83 lm/W

A.39 Microrefractive

Carlotta de Bevilacqua



ARTEMIDE
APP

Una nuova performance di luce professionale si aggiunge al sistema A.39.

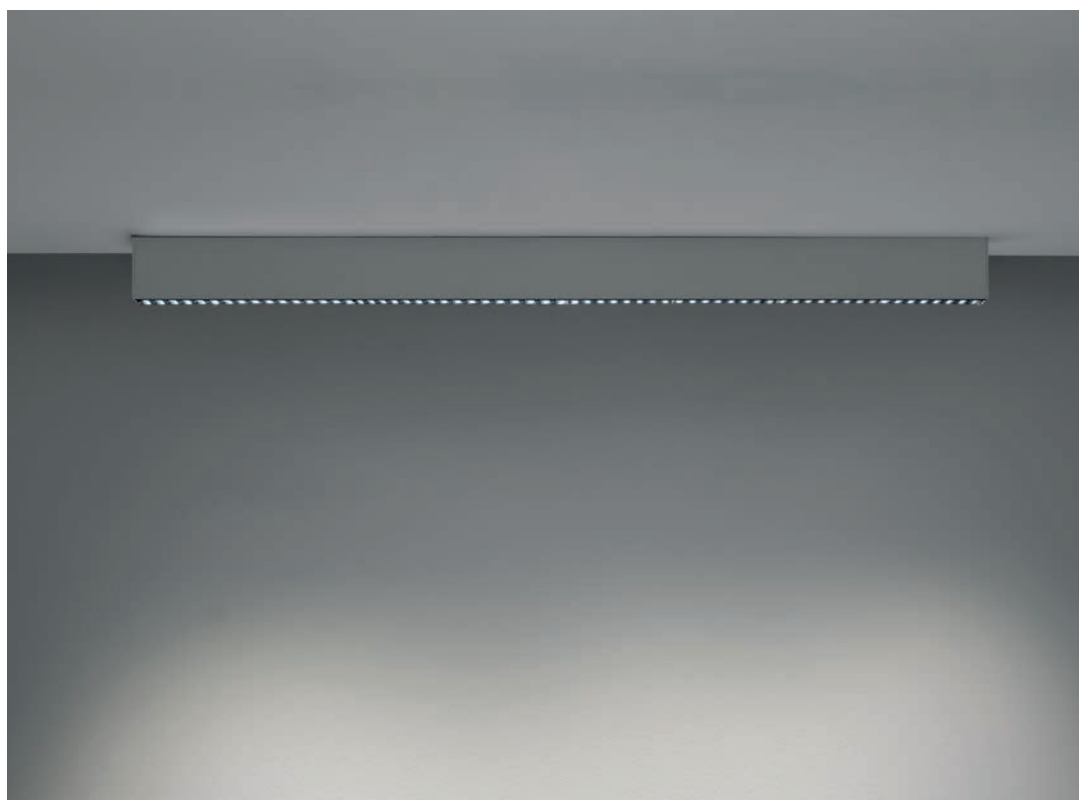
La tecnologia ottica brevettata Refractive è stata sviluppata per raggiungere la massima efficienza in dimensioni ridotte nel rispetto della normativa per l'illuminazione degli spazi di lavoro.

La versione Microrefractive sviluppata per A.39 spinge ancora oltre la miniaturizzazione ottica migliorando la già buona uniformità dell'emissione.

La lente è appositamente progettata per intercettare il 100% del flusso emesso dal led e controllarlo con dispersioni minime così da garantire un'efficienza superiore al 90%.

La tecnologia Microrefractive garantisce quindi una perfetta percezione, senza abbagliamenti e con luminanze coerenti con le normative per gli spazi dell'ufficio.

Miniaturizzazione ed alta efficienza ne fanno un esempio dell'impegno Artemide verso la creazione di prodotti sempre più sostenibili ed attenti all'impiego delle limitate risorse del nostro pianeta, siano esse materiali di produzione o energia richiesta nell'utilizzo.





Microrefractive lens
collects 100% of the LED
luminous flux

High Efficiency
85%

High Efficacy
up to 130 lm/W

High glare control
UGR<19

CRI 90

High uniformity
no multi-shadows effect

EL PORIS

Herzog & de Meuron

El Porís' è un moderno chandelier, leggero e rigoroso ma scenografico e scultoreo.

Presentato nel 2021 si evolve ora in una dimensione ridotta, perfetta non solo per grandi spazi ma anche per applicazioni in ambienti con altezze meno rilevanti.

In entrambe le versioni una struttura elementare e geometrica, dalle importanti dimensioni, accoglie nei tradizionali attacchi E27 dei bulbi luminosi lasciando la libertà di scegliere quali sorgenti utilizzare.

Due (El Poris 80) o tre (El Poris) tubi d'acciaio calandrati di diametro decrescente sono uniti da quattro montanti verticali.

La semplicità è apparente, rivela un saper fare progettuale e produttivo capace di risolvere la complessità in elementi e dettagli che scompaiono nella struttura principale.

L'affiancamento delle due versioni permette di ricreare giochi grafici e compositivi che con grafica sobrietà ed equilibrio seguono le dimensioni degli spazi che illuminano e caratterizzano.

"La sua luce è piacevole, abbastanza intensa ma comunque intima e proietta un'ombra che sembra un disegno al tratto sul muro."

Herzog & de Meuron





Unterlinden

Herzog & de Meuron



Unterlinden viene progettata nel 2014 come una piccola sospensione che coniuga il fascino estetico di un oggetto di altri tempi ad un alto valore tecnologico ed illuminotecnico. Nasce da una precisa esigenza progettuale per l'Unterlinden Museum di Colmar in Francia.

Sempre per seguire attraverso la luce gli spazi delle loro architetture, nel 2017 nasce la versione da tavolo per la biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano.

Oggi la famiglia Unterlinden si evolve con nuove versioni non solo per gli spazi interni ma anche per gli outdoor.

Centro del progetto è la caratteristica testa, minimale ma unica per la sua matericità ed il volume ricreato da un profilo che cresce secondo geometrie interrotte. Il corpo realizzato in alluminio od ottone pressofuso ha finiture ogni volta differenti date dal naturale processo di ossidazione del metallo che viene arrestato e fissato da una finitura trasparente. La lente controlla con precisione ed alta efficienza l'emissione del LED generando performance professionali.

Da questo elemento derivano una versione da parete, una da tavolo e due cluster.

Un primo cluster è composto da cinque elementi a sospensione che fanno capo ad un unico punto centrale. I cavi, lunghi 2,5m, possono essere disposti liberamente nell'ambiente per creare composizioni che seguono le necessità dei diversi layout spaziali. Nel secondo cluster la posizione degli elementi sospesi è fissa e determinata da una struttura circolare che li distribuisce sul suo perimetro.

Nella versione da terra all'asta principale si aggancia un volume che sorregge un sottile braccio. Questo, ruotando, permette di orientare la testa. Al suo interno scorre il cavo che, grazie ad un contrappeso, può essere regolato per variare la posizione in altezza del corpo luminoso.

Questa struttura, anche se fissa, è ripresa formalmente dalla versione a parete che con il suo sbraccio porta la luce nello spazio e permette di regolarne l'altezza.

Inoltre la caratteristica testa cresce in una versione con diametro di 17,5cm anziché 11cm, per ottenere performance di luce maggiori e dar vita ad una versione perfetta anche per gli esterni.

Unterlinden 175 è progettata in versione sospensione, parete e bollard, solo nella finitura alluminio. Nella versione bollard lo stelo esce dal centro della testa senza però comprometterne l'efficienza luminosa raggiunta grazie ad una speciale ottica che apre la luce sul percorso.

In tutta la famiglia Unterlinden coincidono semplicità e ricercatezza che si esprimono in forme equilibrate ed essenziali, curate nei minimi dettagli, funzionali ed eleganti, uniche nelle matericità e nelle finiture.















Se|eS

Carolina Gismondi dB e Daniele Moiola

Se|eS vuole essere un palindromo spaziale che nasconde stesso nell'illuminare e riflettere ciò che lo circonda.

Se|eS è un disco specchiato su entrambi i lati che, con una luce continua arretrata sul fianco illumina l'ambiente senza invaderlo.

Se|eS è una soluzione perfetta per lo spazio interno ed esterno, riflette l'architettura creando nuove prospettive e interagisce con il dinamismo della natura circostante.

Se|eS può essere orientato sull'asse verticale, creando molteplici scenografie.

Le due altezze da terra e la versione sospesa consentono di catturare diversi punti di vista e riflessioni per modificare la percezione dello spazio disegnando paesaggi scenografici.

tta la famiglia Unterlinden coincidono semplicità e ricercatezza che si esprimono in forme equilibrate ed essenziali, curate nei minimi dettagli, funzionali ed eleganti, uniche nelle matericità e nelle finiture.









DISCOVERY

Ernesto Gismondi



La famiglia Discovery, premiata con il Compasso d'oro 2018, continua a crescere per offrire un rapporto con gli spazi e la nostra percezione sempre più coinvolgente e qualitativo.

Discovery è un elemento che non invade l'ambiente, totalmente assente e smaterializzato acquista volume quando è acceso grazie alla luce che disegna la superficie emittente centrale.

Negli anni passati è stata presentata nelle versioni circolari a sospensione orizzontale, verticale in tre diametri diversi e da parete con luce bianca regolabile in intensità. Nel 2019 Discovery diventa quadrata o rettangolare, non è più solo un frame capace di interagire con l'ambiente circostante incorniciando ad esempio prospettive, punti di vista o dettagli ma crea quinte capaci di modellare gli spazi attraverso presenza e assenza data dai suoi diversi livelli di trasparenza.

Oggi Discovery è disponibile anche nella versione da terra con una cornice rettangolare che, inclinata, può essere fissata a parete.

Inoltre le versioni quadrata e rettangolare diventano Discovery Spot con l'inserimento della luce d'accento di Vector Spot, progettato da Carlotta de Bevilacqua. Questo si inserisce in un foro circolare ricreato nella superficie emittente per permetterne l'orientabilità.

Non solo le numerose forme ma anche l'introduzione della luce colorata e Tunable White ne fanno un elemento ancora più magico e scenografico. La combinazione di LED RGBW (red, green, blu, white) consente di ottenere qualsiasi tonalità e saturazione cromatica oltre al bianco puro. La versione Tunable White varia la temperatura di colore da bianco caldo a bianco freddo.

Il principio costruttivo è comune a tutte le versioni. Un profilo leggerissimo in alluminio è sede di una strip LED che inietta la luce in una superficie di PMMA trasparente con un pattern di microincisioni distribuite per ottenere la massima efficienza ed uniformità.

Queste generano quindi un'estrazione della luce precisa e puntuale secondo un bilanciamento dei flussi rispetto alla superficie emittente che garantisce un perfetto comfort visivo, una luce avvolgente e costante sui due lati.

Le performance ed i flussi sono elevati ma l'effetto è assolutamente confortevole, tanto da rispettare addirittura le norme UGR per gli ambienti di lavoro in qualsiasi posizione di installazione. Già con le prime versioni di Discovery Artemide rompe i classici schemi ed i preconetti che vedono una netta divisione tra apparecchi di design e le performance più tecniche dei sistemi dedicati all'ufficio, con l'introduzione del colore apre anche a nuove applicazioni e a scenari sempre più rivolti al benessere e all'emozionalità.

Dagli anni '90 Artemide lavora sulla Human Light segnando una svolta fondamentale nel modo di interpretare la luce e la sua relazione con l'uomo. Ha introdotto non solo l'uso della luce colorata ma una diversa relazione con l'oggetto luce.

Discovery Space introduce una nuova esperienza percettiva, nella sua relazione continua tra l'uomo e l'ambiente diventa materiale costruttivo dello spazio, delimita territorialità e influenza gli stati d'animo, sostiene il fluire dei ritmi di vita, dei comportamenti e delle emozioni, supporta una corretta visione nelle diverse attività.

Discovery è controllabile con Artemide App, questo sistema di interazione evoluta fa sì che ognuno sia sempre più libero di modificare i propri scenari in modo attivo e consapevole a favore sia di un benessere psicologico e fisiologico personale che di una progettazione di spazi dinamici e coinvolgenti.

Discovery è sempre più la perfetta sintesi dei valori, delle conoscenze, della ricerca innovativa e del saper fare di Artemide.

La grande competenza optoelettronica unita ad una profonda cultura del progetto e al know how tecnologico dà vita a soluzioni perfettamente trasversali e sorprendenti nel tradurre l'innovazione in emozione della percezione.

